



Storia dell'Alpinismo

- 633 monaco Giapponese
En no Chokaku sale
Fuji-Yama 3776 mt.
- 1334 Petrarca sale il
Mont Ventoux 1909 mt.
Riflessioni filosofiche

← PRE

ILLUMINISMO

1786

1865



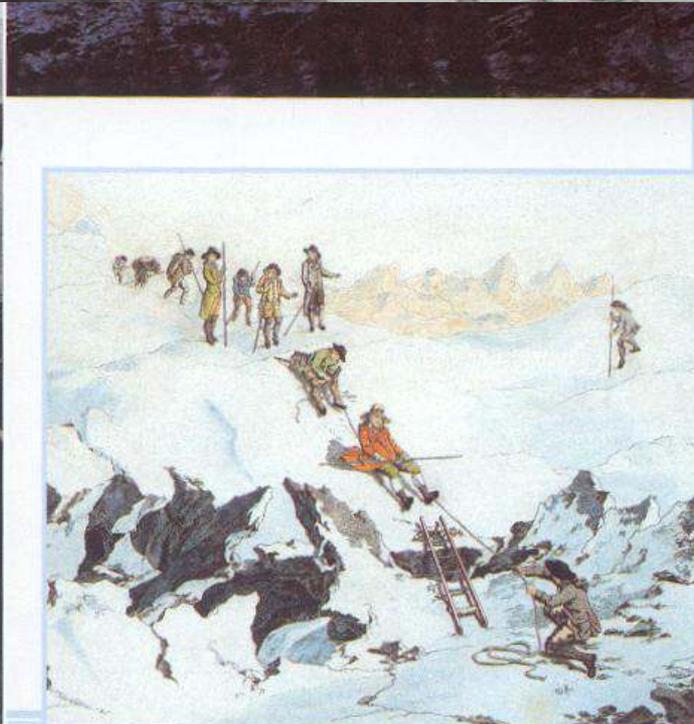
ALPIN. ESPLORATIVO
SCIENTIFICO



Jaques Balmat
cercatore di cristalli

Michel Gabriel Paccard
medico di Chamonix

Horace Benedicte De
Saussure. Scienziato
(Medico ginevrino)



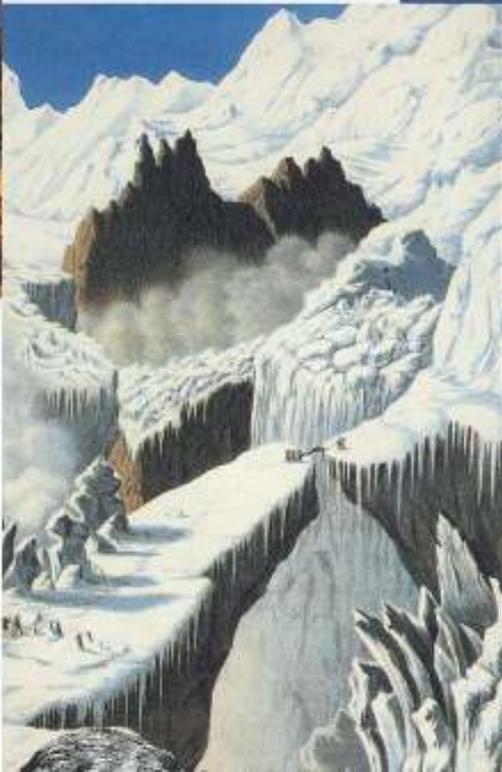
1° salita: 7/8
agosto 1786



se in basso il
inglese Albert
l'ascensione al
popolare tra i
britannici. Sin
il 13 agosto 18
più tardi, prose
Hall i disegni

38-39 Una con
More Altwald p
apprezzare la
massiccio. In a
vedono i pen
Bianco, per
Paccard e Bal
frequentatori
che inizia dal

Scalare il Monte Bianco: una moda dell'epoca



Dipinti dell'epoca

← PRE

ILLUMINISMO

1786

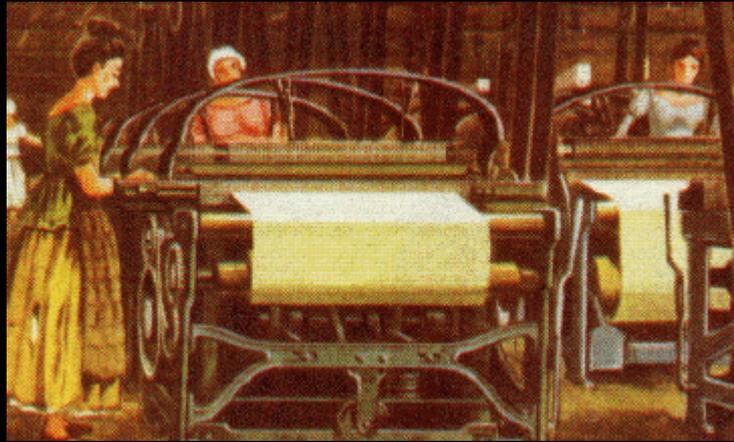
1865



**ALPIN. ESPLORATIVO
SCIENTIFICO**



VENGONO SALITI TUTTI I 4000 DELLE ALPI



La rivoluzione Francese

Borghesia alla guida del paese

Grandi esploratori - Alpinisti Inglesi – Avventura Alpina

Guide – esperti montanari – possibilità di guadagno

1776



1865



**ALPIN. ESPLORATIVO
scientifico**

1804 ORTLES

1811 JUNGFRAU Fratelli Mejer

1855 Monte Rosa mt. 4638

1860 Gran Paradiso



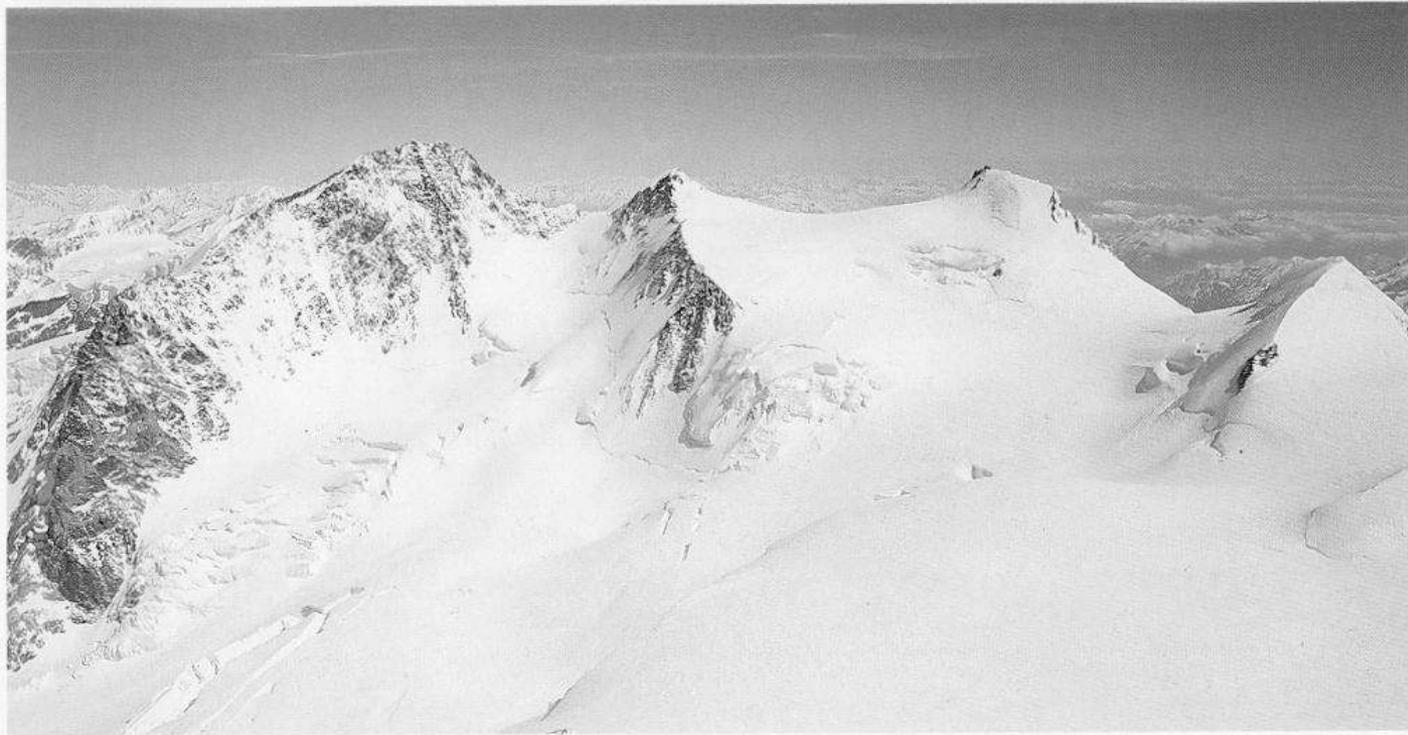
Abate Gnifetti parroco di Alagna :

1842 - animatore della salita alla 4a vetta del rosa

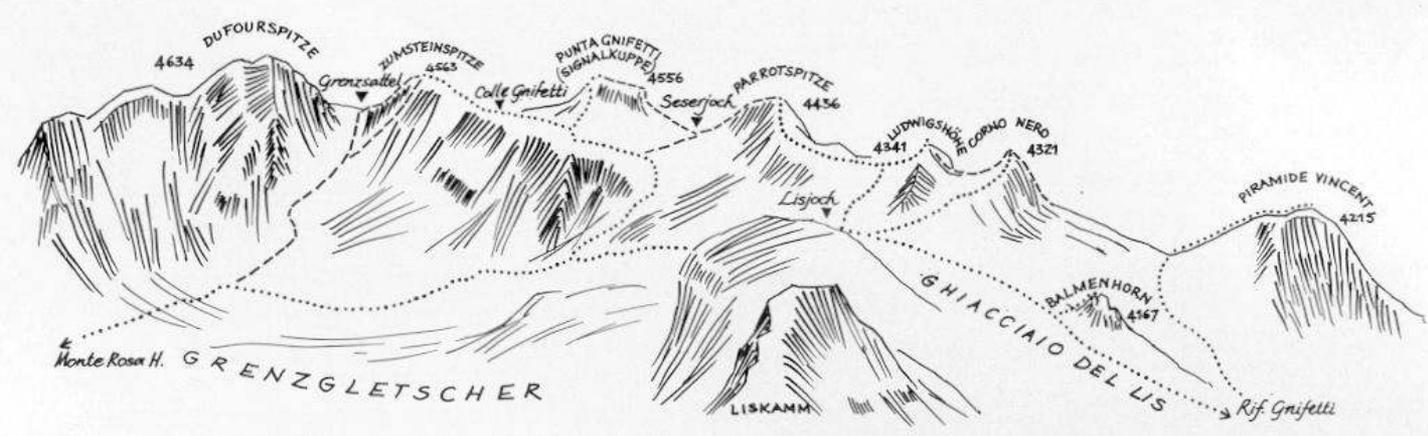
Regina Margherita di Savoia al colle del Lys
verso il rifugio più alto d'Europa

Salire in alta quota diventa la moda del
momento





Willi Burkhardt



Punta Dufour mt.4634 Seconda vetta delle Alpi
Cordata guidata dal Reverendo Hudson 1855

1863

Nasce il Cai
Fondato da Quintino Sella



ILLUMINISMO

ROMANTICISMO

1776

1865

1920

ALPIN. ESPLORATIVO
scientifico

Età d'oro alpin. pionieristico

1904
Nasce CAAI

1865: La data coincide con la
conquista del Cervino



Nasce l'alpinismo in cui
non c'è l'obiettivo della
scienza

Trionfo dello spirito romantico

Eduard Whimper



- Barre des Ecrins
- Grand Jorasses
- Aiguille Verte
- Cervino

- In questo periodo si formano coppie formidabili di scalatori composte da Guida / Cliente dove spesso il cliente è l'alpinista più forte della cordata

- Ricordiamo:

- Young / Knubel
- Walker / Anderegg
- Coolidge / Almer
- Ryan / Lochmatter
- Mummery / Burghener

- Ricordiamo le grandi guide:

- Croz
- Emilio Rey

GLI ARTEFICI DELLA CONQUISTA DEL CERVINO

Croz

Eduard Whimper



40 a sinistra: Nato a Londra nel 1840, Eduard Whimper è l'animatore della prima salita del Cervino e uno dei protagonisti principali degli anni che vedono la conquista delle più alte vette delle Alpi. Primo salite delle Grandes Jorasses, dell'Aiguille Verte e delle Barre des Écrins, è autore di volumi di successo come *Scrambles amongst the Alps*, che racconta tra l'altro la salita e la tragedia del Cervino.

40 a destra in alto: Nato a Le Tour nel 1830, Michel Croz è senza dubbio la migliore guida francese della metà dell'Ottocento ed è la vittima più illustre della tragedia che segue la conquista del Cervino. Compagno di Eduard Whimper sulle Grandes

Jorasses, sulla Barre des Écrins e in molte altre imprese, viene preceduto dal suo inseparabile cliente sull'Aiguille Verte.

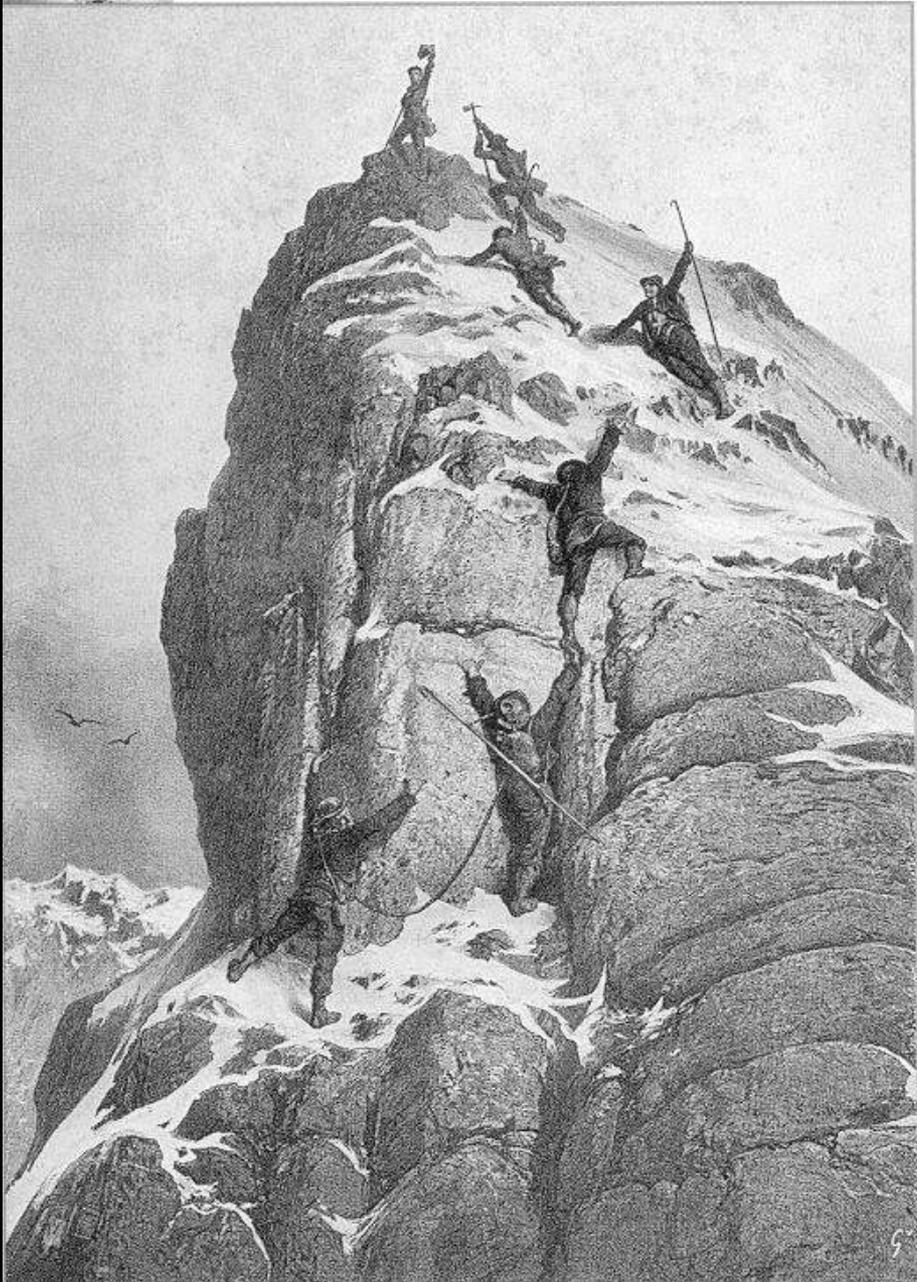
40 a destra al centro: Nato a Vallois nel 1829, Jean-Antoine Carrel è un altro protagonista sfottorato della "corsa al Cervino". Compagno di Whimper e di altri alpinisti come Francis F. Tyndall e Reginald J. MacDermid nei primi tentativi di salita, scopre dalla cresta del Leone che la crumida anglo-svizzera è arrivata in cima prima di lui. Non è chiaro, però, se sia stato Whimper a "tradire" Carrel o viceversa.



Jean Antoine Carrel

Il Bersagliere





1° salita 24 giugno 1865

Wimper

Douglas

Hudson

Hadow

Le guide

Croz

Taugwalder (padre e figlio)

**Durante la discesa Hadow
scivola e trascina Croz,
Hudson, e Douglas**

4 morti

**Whimper e Taugwalder si
salvano x la rottura della
corda**

Grande tragedia

Alpinismo sotto accusa.....





Il romanticismo

Alpinismo fine a se stesso – Rischio e avventura

Attività senza guide

Individualità esasperata - rischio estremo

Alpinismo aperto alle classi più povere – condannato dagli inglesi

Valori del sentimento – individualismo – tradiz. Storiche nazionali



Mummery

**Artefice dell'alpinismo senza guide
Anche se le sue più grandi imprese
furono realizzate proprio con le guide**



**1a salita
Cresta di Zmutt
al cervino**



Albert Frederik Mummery

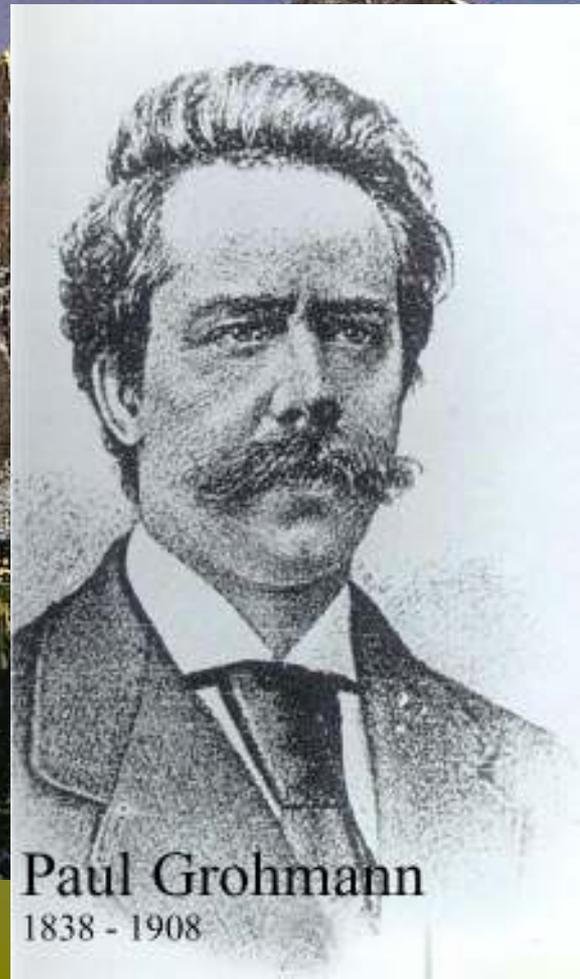
Propugnatore del:

Conoscere ed accettare
i propri limiti



Morì sul Nanga Parbat 1895

- **Antesignani di questo modo di andare in montagna:**
 - **Guido Lammer**
 - **I fratelli Zsigmondy**
 - **Ludwig Purtscheller**



Sassolungo 1869 Grohman

Paul Grohmann
1838 - 1908



Tre cime di Lavaredo
Cima grande 1869
Grohman

torre che oggi porta il suo nome
(sulla destra nella fotografia)
per una difficilissima fessura.
Nel 1895, l'altissimo Hermann
Delago sale l'esposto spigolo
dell'ideale Torre Delago,
visibile al centro dell'immagine.

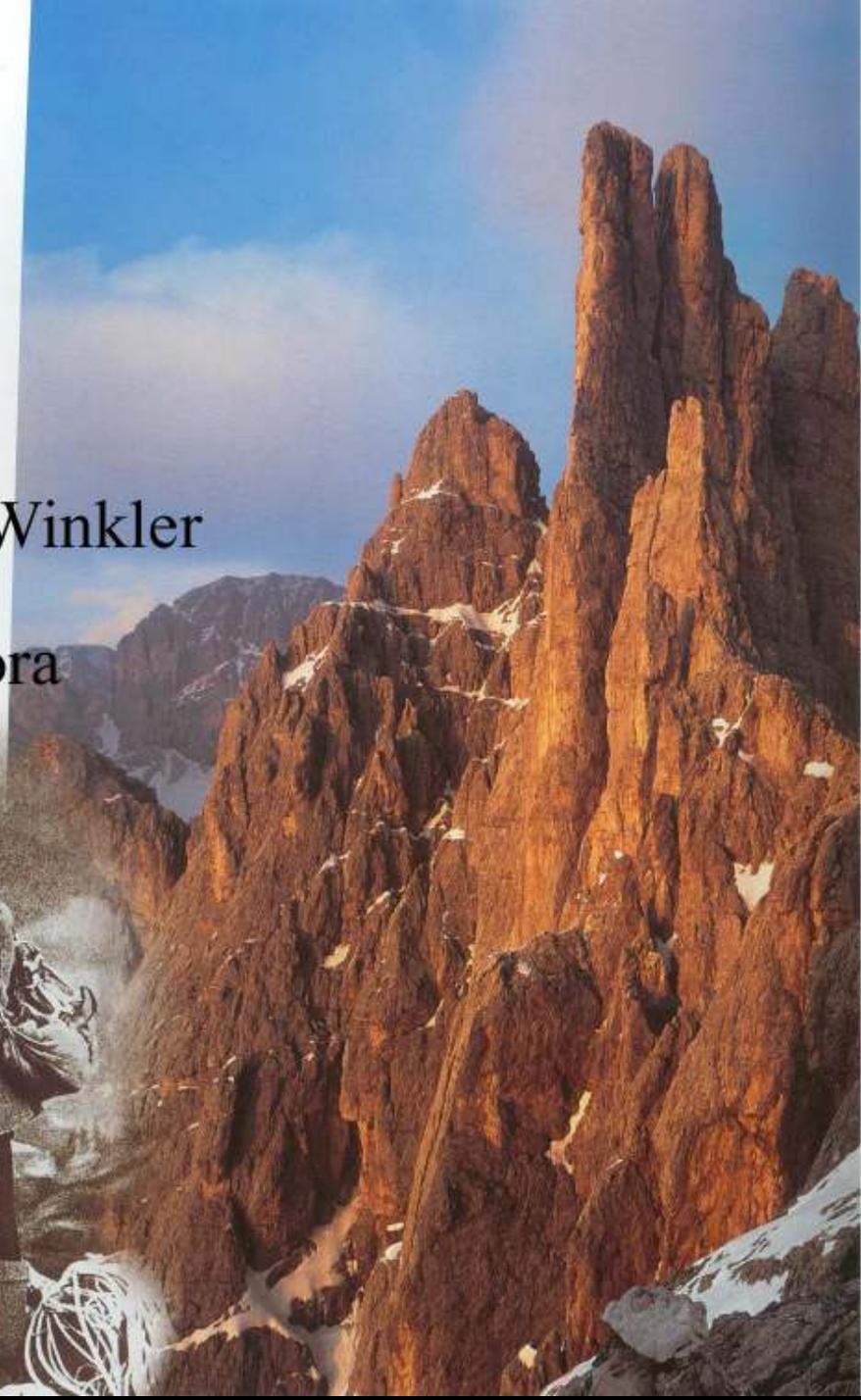
81 a sinistra. Tentata invano
da Paul Gribmann nel 1869,
l'ascensione del Corno della Pala
viene compiuta nell'estate del
1870 da Whitwell, Launer
e Stoppes e diventa subito
classica. Il passaggio più
impugnativo dell'ascensione
(nella fotografia) è una rampa
con difficoltà di secondo e terzo
grado, oggi attrezzata con una
corda metallica.

81 a destra in alto. L'immagine
che ha ispirato il nome della
al Corno della Pala. La cordata
nella fotografia è sulla
cresta sommitale, a pochi metri
dalla vetta. Il terreno è facile,
l'espone è di primo grado.

George Winkler

1869-1888

La Meteora





Torri del Vaolet + di 4° grado
George Winkler 1887



Paul
Preus

1886 - 1913

I suoi principi:

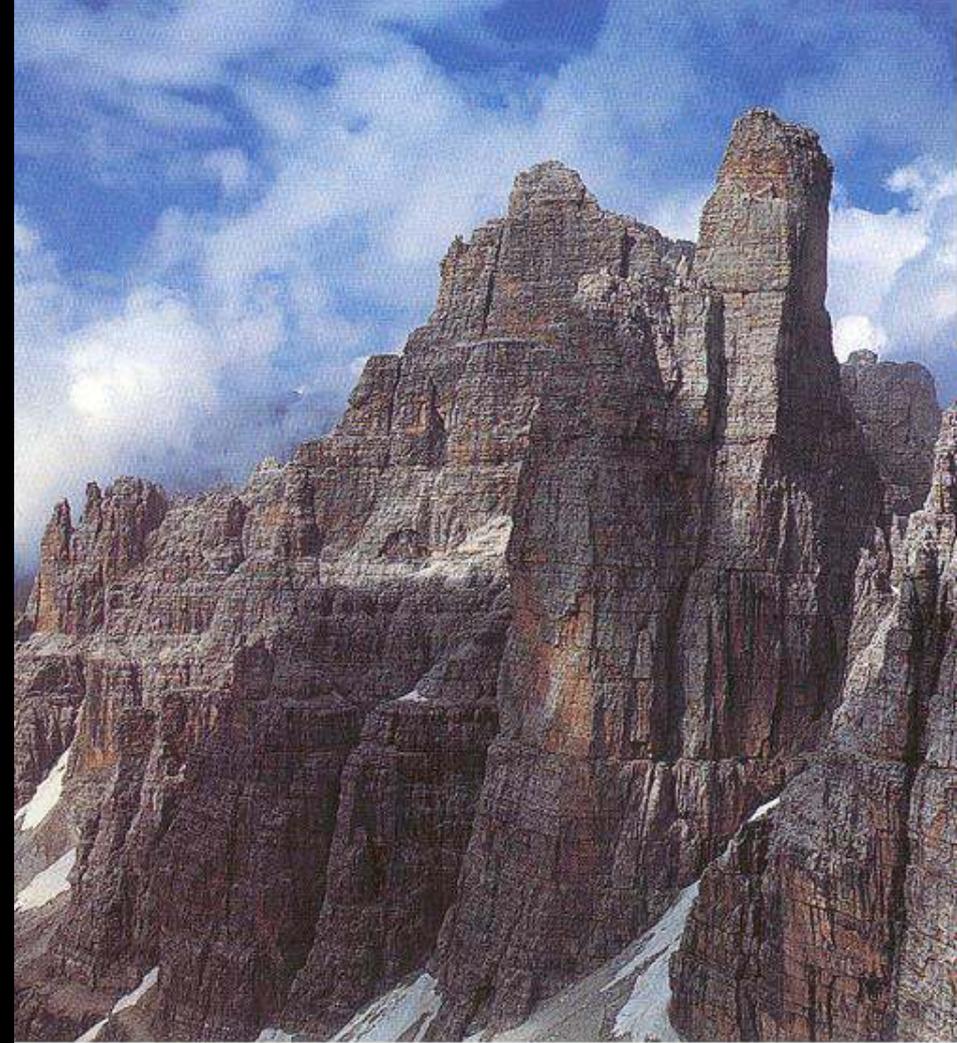
Essere superiori alle difficoltà affrontate.

Saper scendere da dove si è saliti.

Chiodi solo in caso di pericolo.

Corda come facilitazione, ma non deve essere un mezzo di progressione.

Sicurezza affidata all'auto coscienza dei propri limiti.



segue il tentativo alla infausta parete Nord della Furchetta, la più bella e impressionante delle Odle, che Dülfer compie insieme a Luis Trenker, che diventerà uno dei più celebri registi di film di montagna: superati i primi due terzi della via, si arrende al Dülferkarizel, un terrazzo ai piedi di una zona strapicchiante. Quando, undici anni più tardi, il grande Emil Solleder completerà la salita insieme a Fritz Wiessner, dovrà superare vari passaggi di sesto grado. Hans Dülfer, però, sopravvive solo di qualche settimana alla sua



HANS DÜLFER

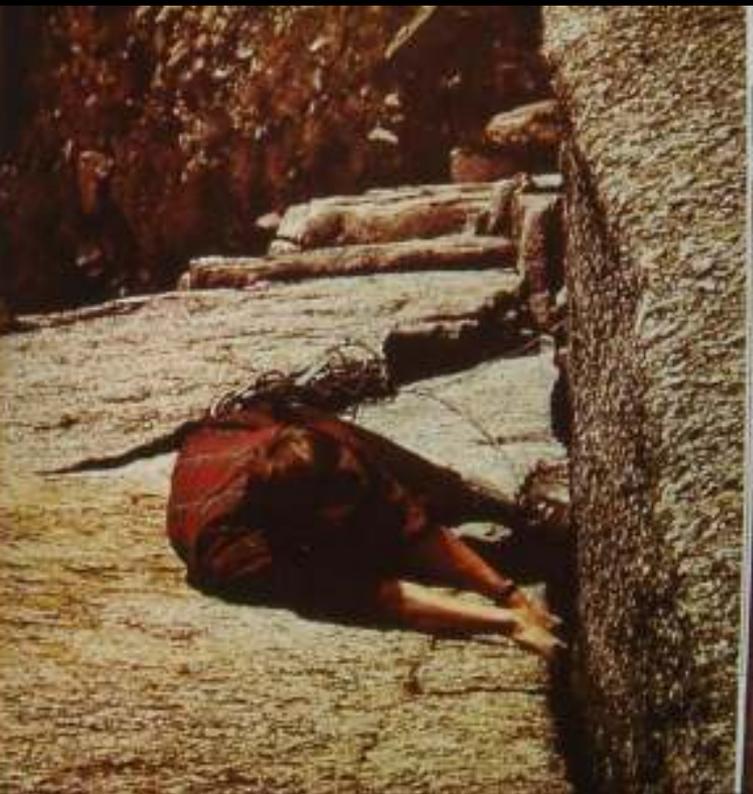
1892 -1915

ultima impresa. Arruolatosi volontario prima dello scoppio della guerra, muore sul fronte di Arras nelle prime settimane di conflitto.

A sottolineare l'alto livello degli alpinisti tedeschi, contribuisce anche Rudolf Fehrmann, un arrampicatore di Dresda formatosi sulle levigate torri di arenaria dell'Ebsandsteingebirge. "I loro frequentatori, a iniziare da Fehrmann, superavano passaggi di sesto superiore – soprattutto in fessura – già nei primissimi anni del secolo", racconta all'autore Fritz Wiessner in un'intervista del 1987.

Sulle Dolomiti, Fehrmann si mette in luce con due vie di grande eleganza, entrambe salite con l'americano Oliver Perry-Smith. La prima è il grande diedro del Campanile Basso di Brenta, una via di quarto grado con qualche passaggio di quinto che i due salgono nel 1908 e che è ancora oggi tra le più classiche e frequentate delle Dolomiti. Poi tocca alla parete Nord della Cima Piccola. Nell'Europa che si avvicina inesorabilmente alla guerra, anche la cordata internazionale di Fehrmann

Fa uscire
l'alpinismo da
quel vicolo cieco
in cui lo aveva
costretto Preus.



Inventore della tecnica
in opposizione
e
della discesa in corda
doppia (Tecnica
contesa con Tita Piazz)

ROMANTICISMO

post romanticismo

1865

1920

1940

*Età d'oro alpin.
pionieristico*

Alpinismo eroico

**1925
n/o Civetta**

**1933 nord
cima grande
Lavaredo**

- **1931 nord Cervino**
- **1935 nord Jorasses**
- **1938 nord Eiger**



Emil
Solleder

*La nascita
del sesto grado*

Parete nord-ovest Civetta



Emilio
Comici



Parete nord cima grande di Lavaredo

Vie goccia d'acqua

Alfiere dell'artificiale

Emilio Comici



Comici supera nettamente la Solleder di quasi un grado, sia per la grande continuità dei passaggi difficili, sia per la difficoltà tecnica stessa dei singoli passaggi, dove si raggiunge il livello estremo in arrampicata libera e nei tratti artificiali —



Capisce l'importanza delle falesie bassa quota

Alla conquista delle tre grandi pareti nord

Cervino



Grand Jorasses



Eiger





1935 Sperone Croz

Rudolf Peters

Martin Meier



EIGER

MT. 1200 ALTEZZA

MT.2500 SVILUPPO

PARETE ASSASSINA

“ORCO”

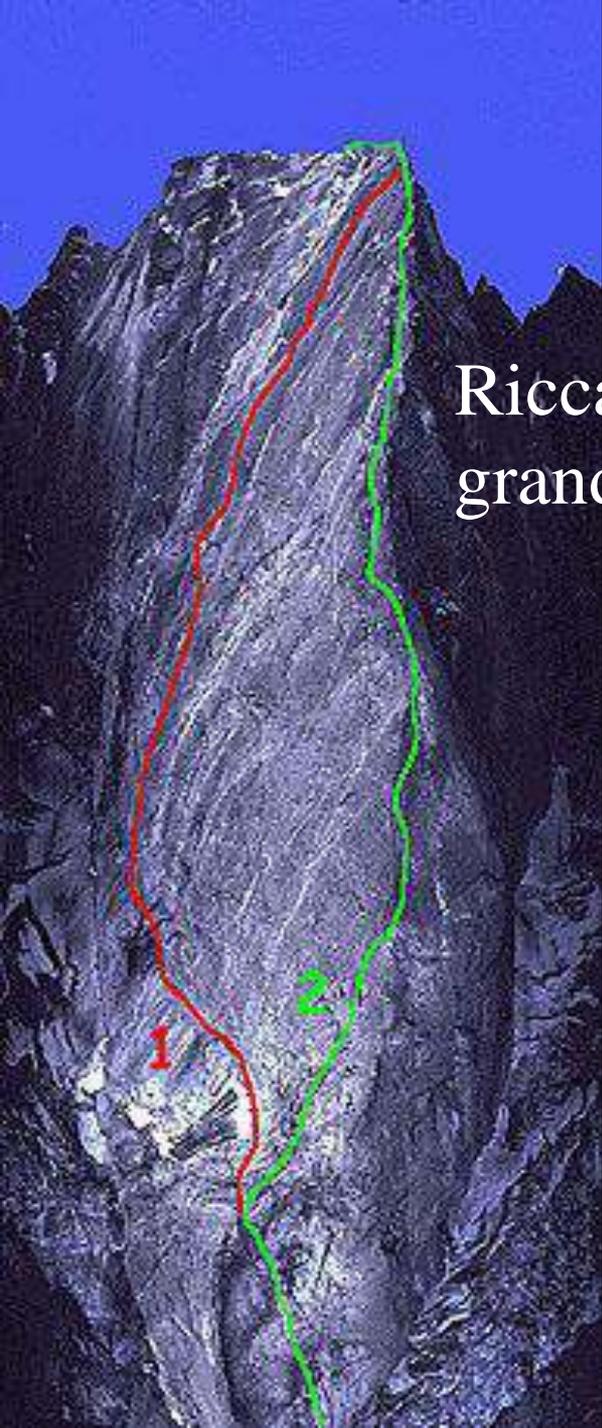


Eiger 1938
-Heinrich
Harrer
-kasperek
- Andreas
Heckmair
- Vorg



mer e
corda fino
izio delle
sui passaggi
allentare.
te sono
tre con
ti.
- Harrer
li la Nuova
sva. Due
trattava di
lodici punte.
tto”,
tasso con
però il
tipica in testa
e seguono.
Ferro da
della Monte”
erzo Nevaio
xi, dove

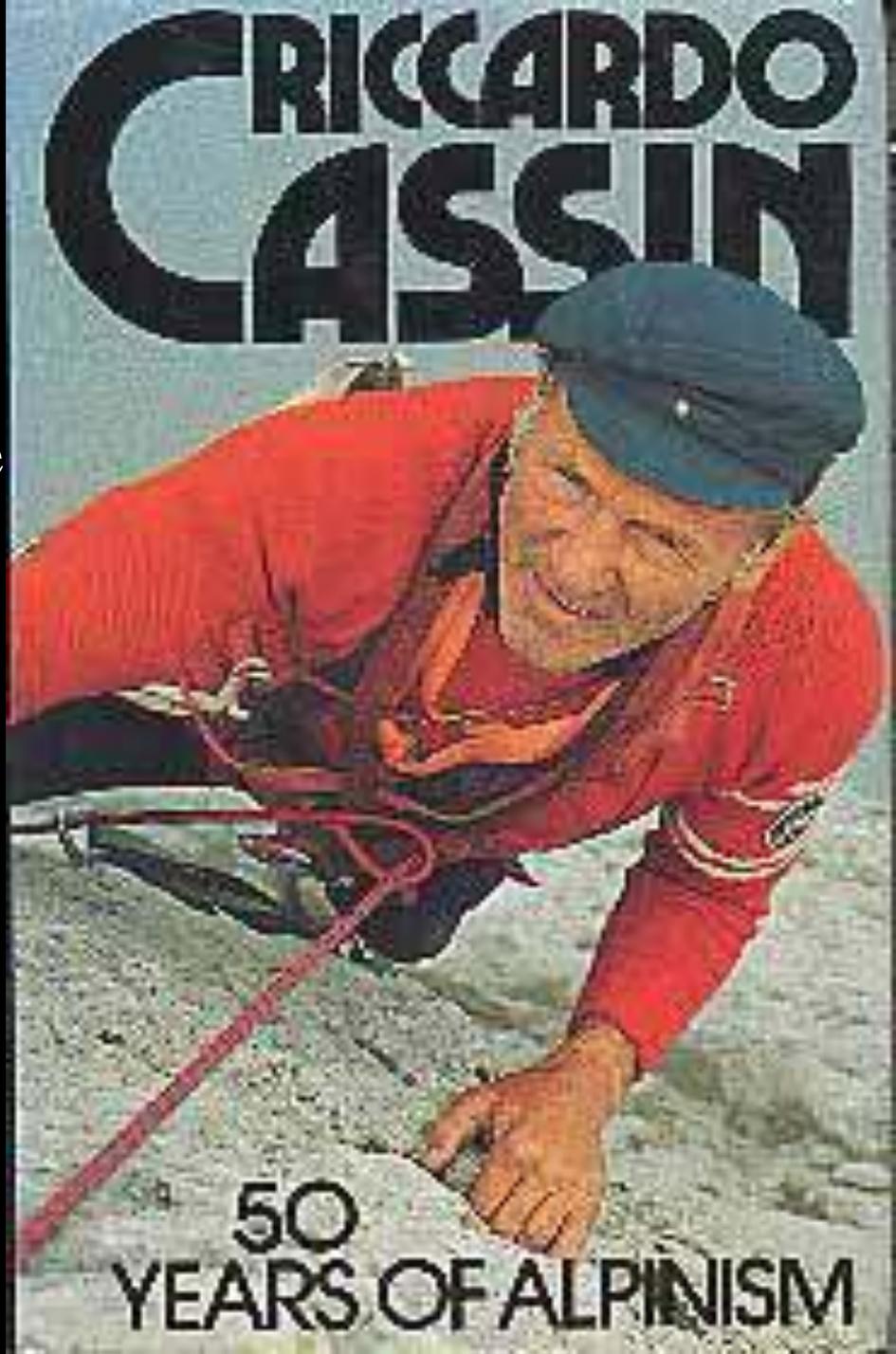




Riccardo Cassin
grande Risolutore

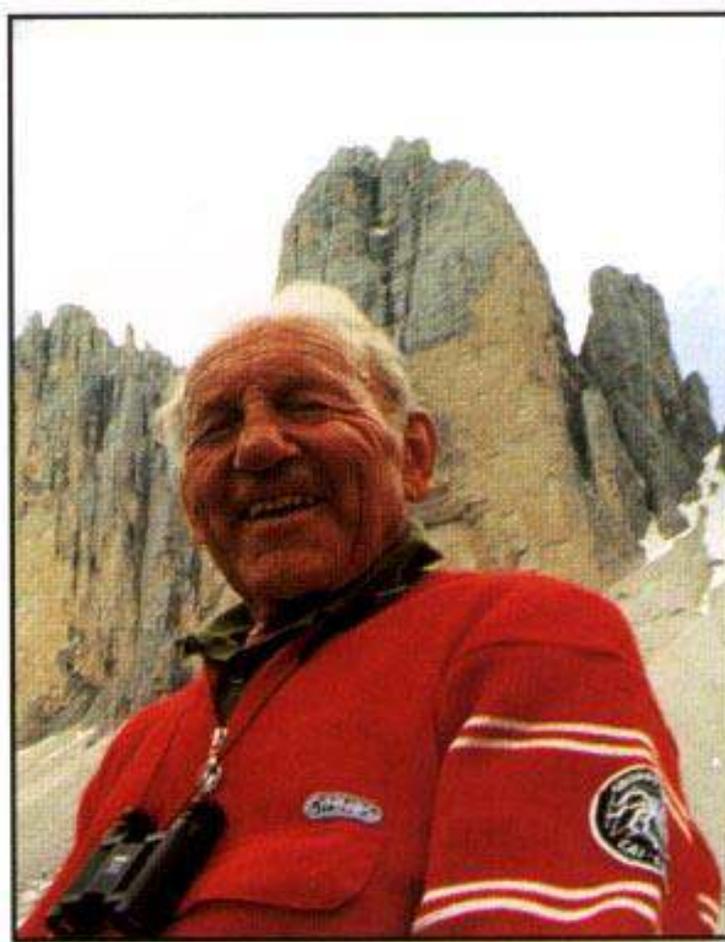
Nord – est

Badile

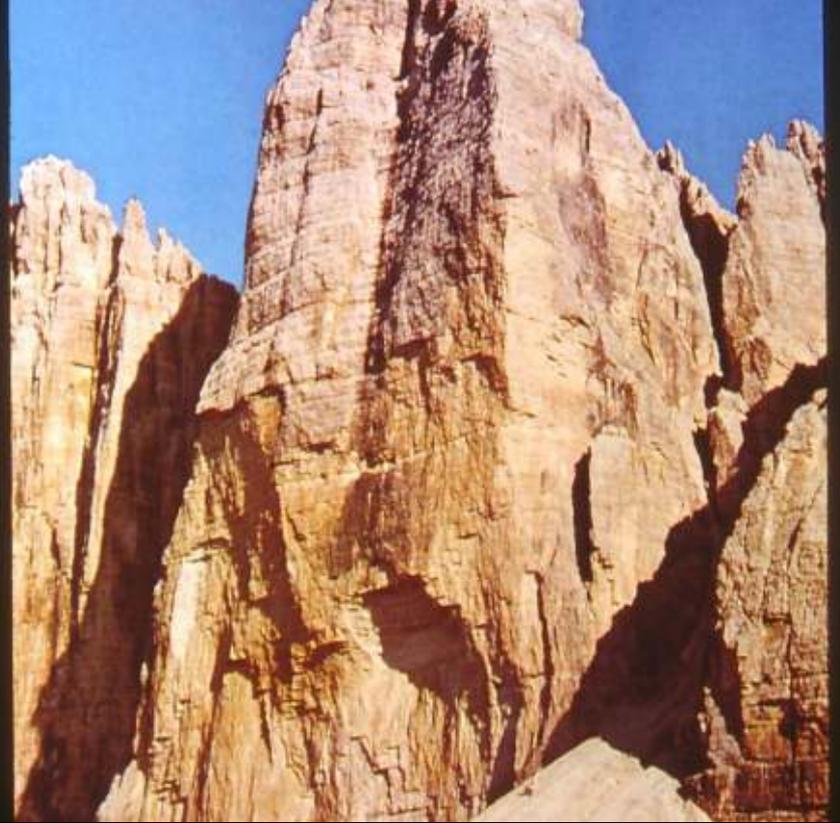




Ritorno dalla Walker



Cima ovest della
Piccola Lavaredo



Riccardo Cassin

In azione sulla ovest delle Lavaredo



Giusto Gervasutti

1909 - 1946

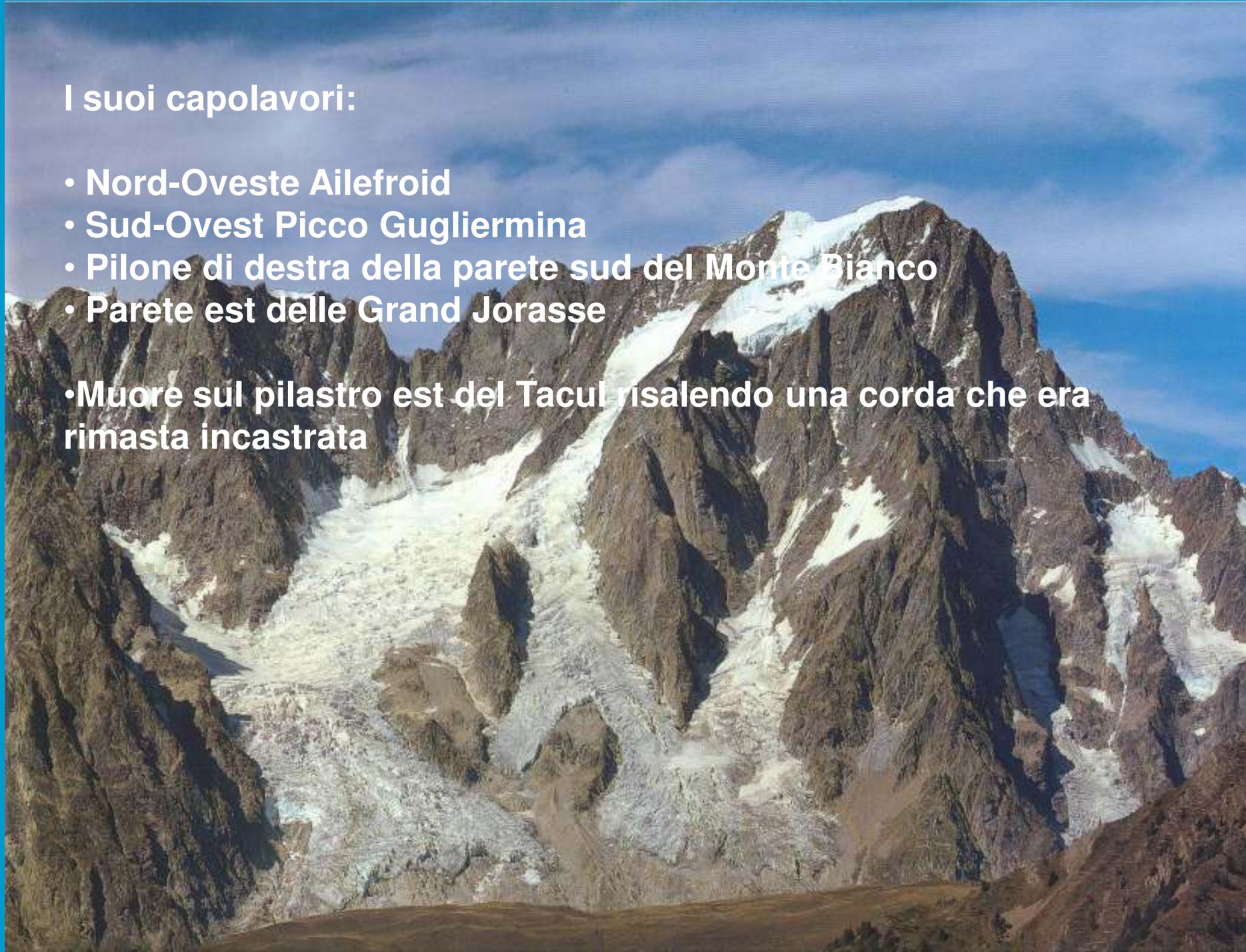
Michelangelo dell'alpinismo

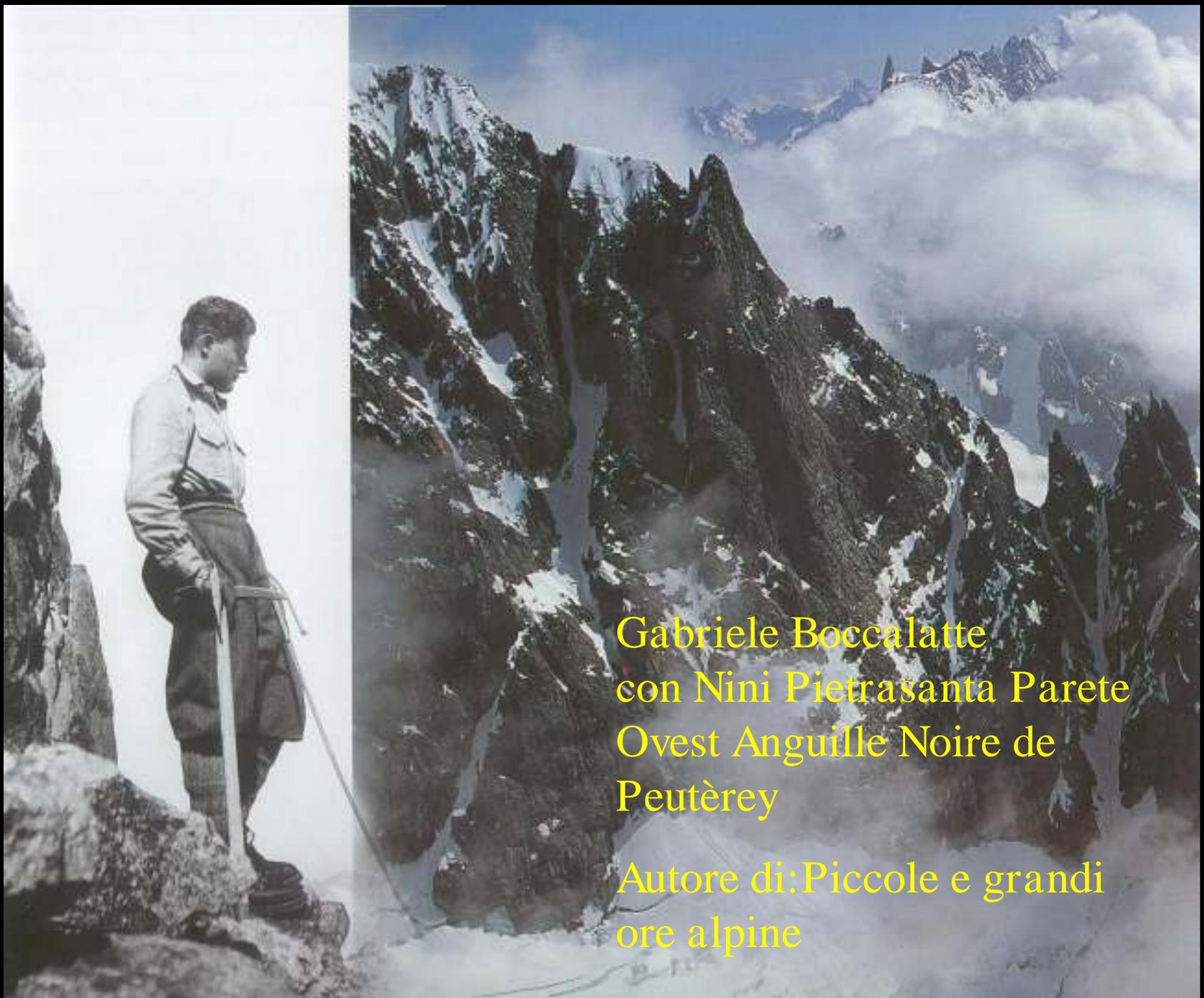
orientale tra gli occidentali

fonda la scuola

I suoi capolavori:

- Nord-Oveste Ailefroid
- Sud-Ovest Picco Gugliermina
- Pilone di destra della parete sud del Monte Bianco
- Parete est delle Grand Jorasse
- Muore sul pilastro est del Tacul risalendo una corda che era rimasta incastrata





Gabriele Boccalatte
con Nini Pietrasanta Parete
Ovest Anguille Noire de
Peutère

Autore di: Piccole e grandi
ore alpine

1920

1940

1958

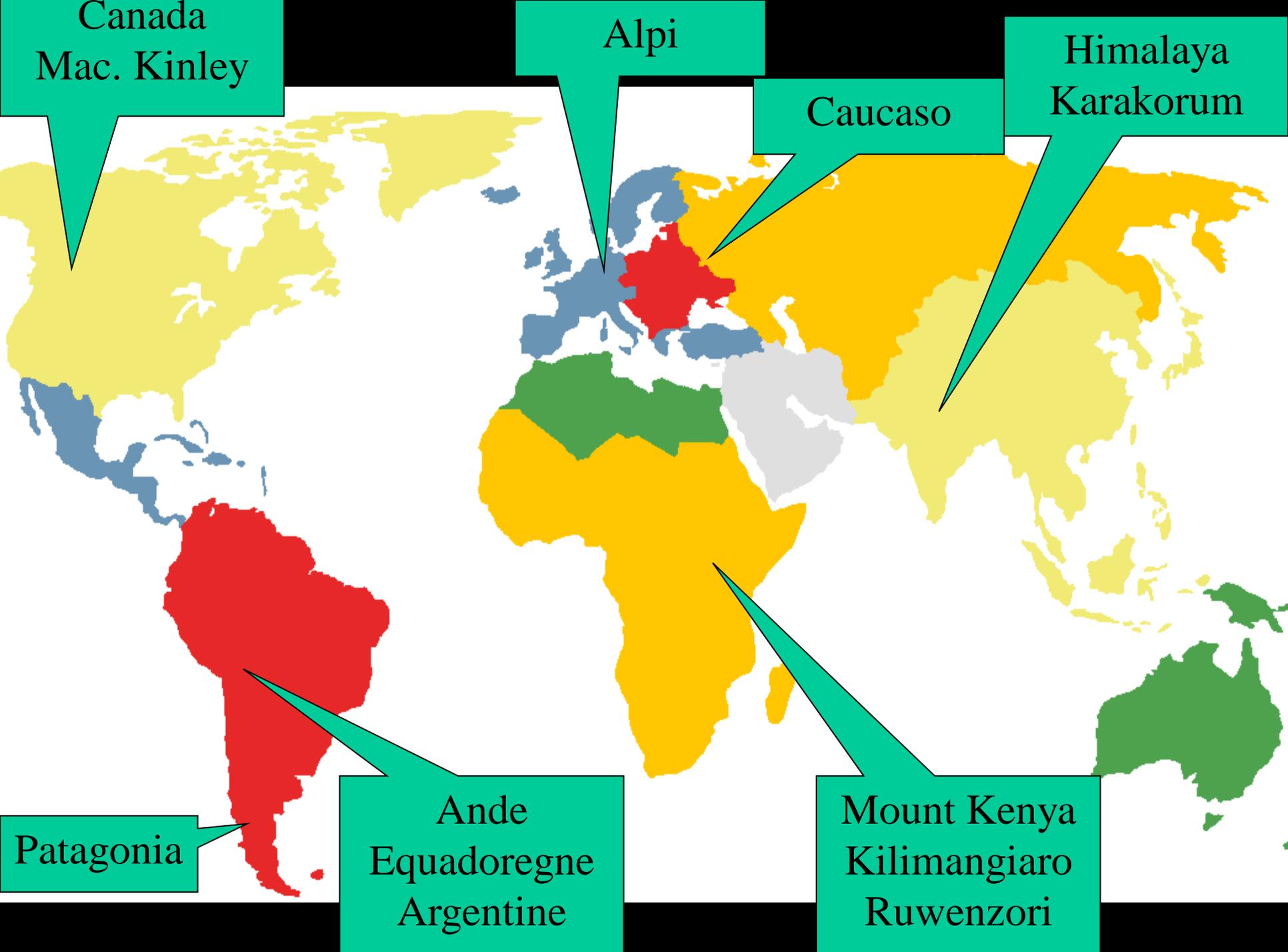


Alpinismo eroico

Alpinismo classico sportivo

1951 est grand Capucin

Himalaya
1950 Annapurna mt.8078
• 1953 Everest mt. 8848
• 1953 Nanga Parbat 8126
• 1954 K2 mt. 8611
• 1957 Broad Peak



Canada
Mac. Kinley

Alpi

Caucaso

Himalaya
Karakorum

Patagonia

Ande
Equadoregne
Argentine

Mount Kenya
Kilimangiaro
Ruwenzori

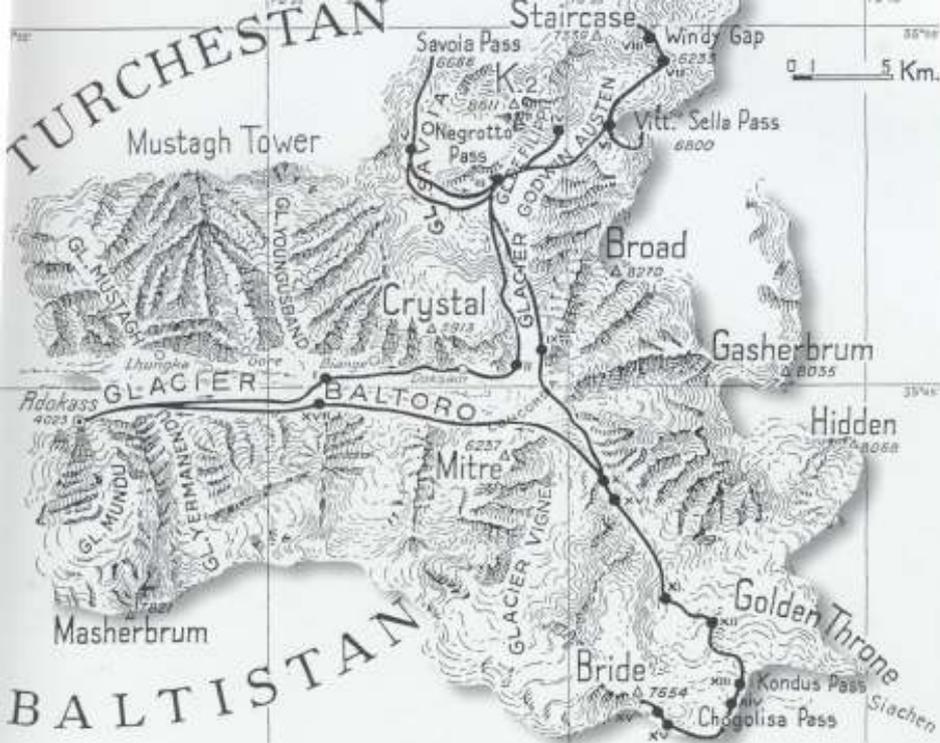
Verso nuovi orizzonti



Un protagonista
delle spedizioni
scientifiche
extra europee.

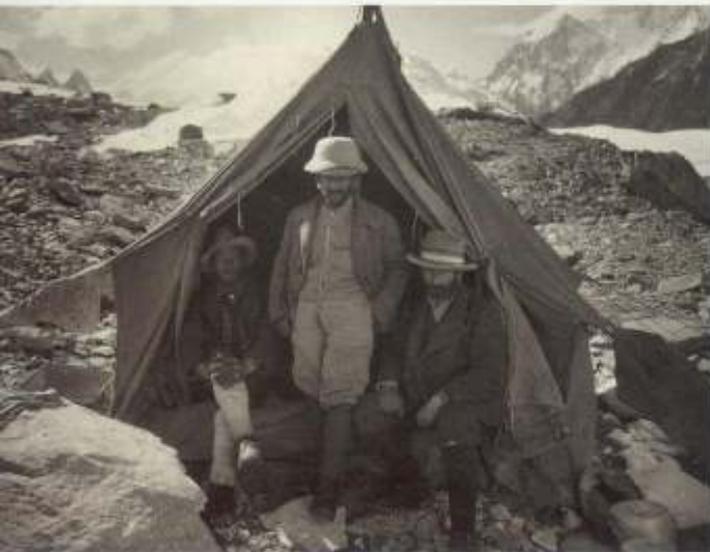
1899 Polo nord
1906 Ruwenzori
1909 Karakorum

Luigi Amedeo di Savoia, duca degli Abruzzi



Le spedizioni del Duca degli Abruzzi erano anche scientifiche...

Nel Ghiacciaio del Baltoro (1909) viene individuata la via di salita al K2



98 in alto. Le spedizioni del duca degli Abruzzi erano al tempo stesso alpinistiche e scientifiche. Lo dimostra nel modo migliore la mappa dei luoghi visitati dalla spedizione del 1909 sul ghiacciaio Baltoro. Nota agli alpinisti per l'individuazione della via di salita al K2 e del raggiungimento di quota 7500 metri sul Bride Peak, la spedizione esplora tutti i ghiacciai che confluiscono nell'imbuto di Concordia.



Gaston Rebuffat

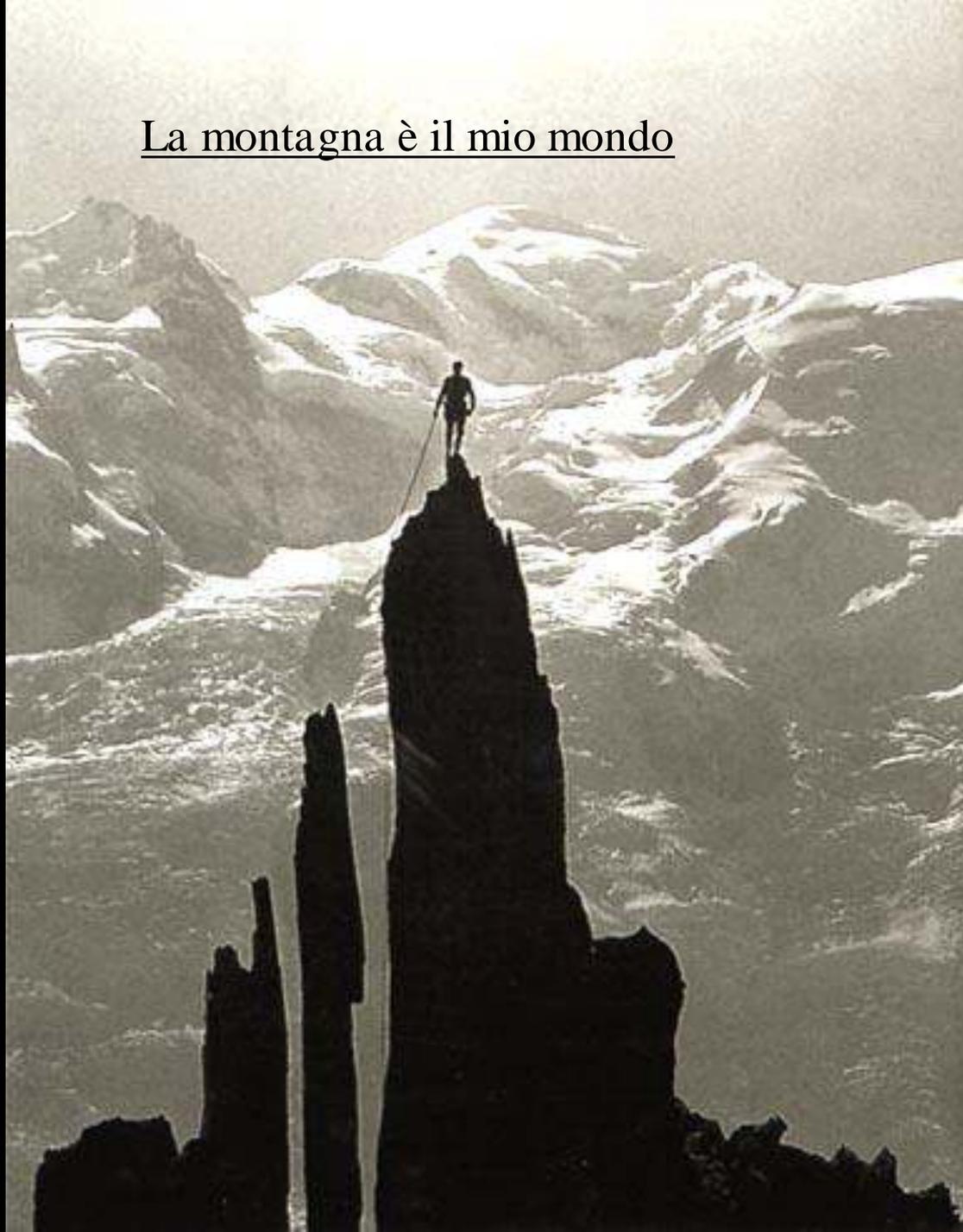
Azione e
cultura

Film – scritti

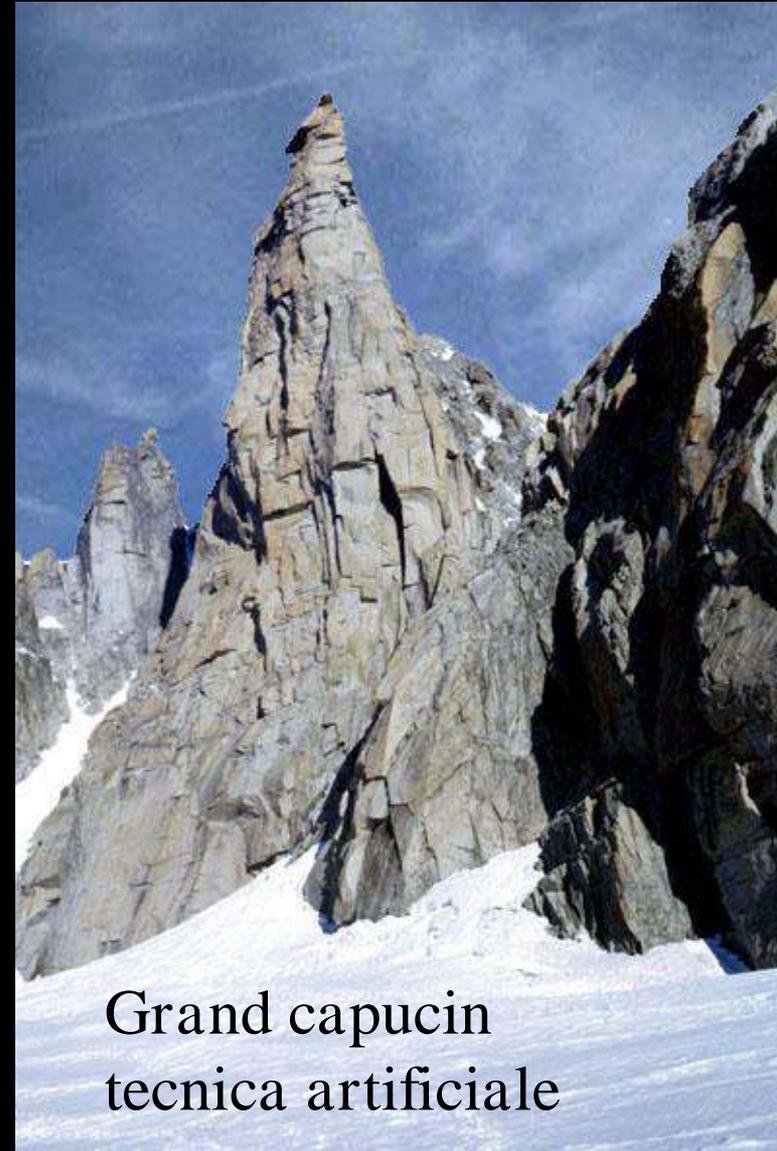
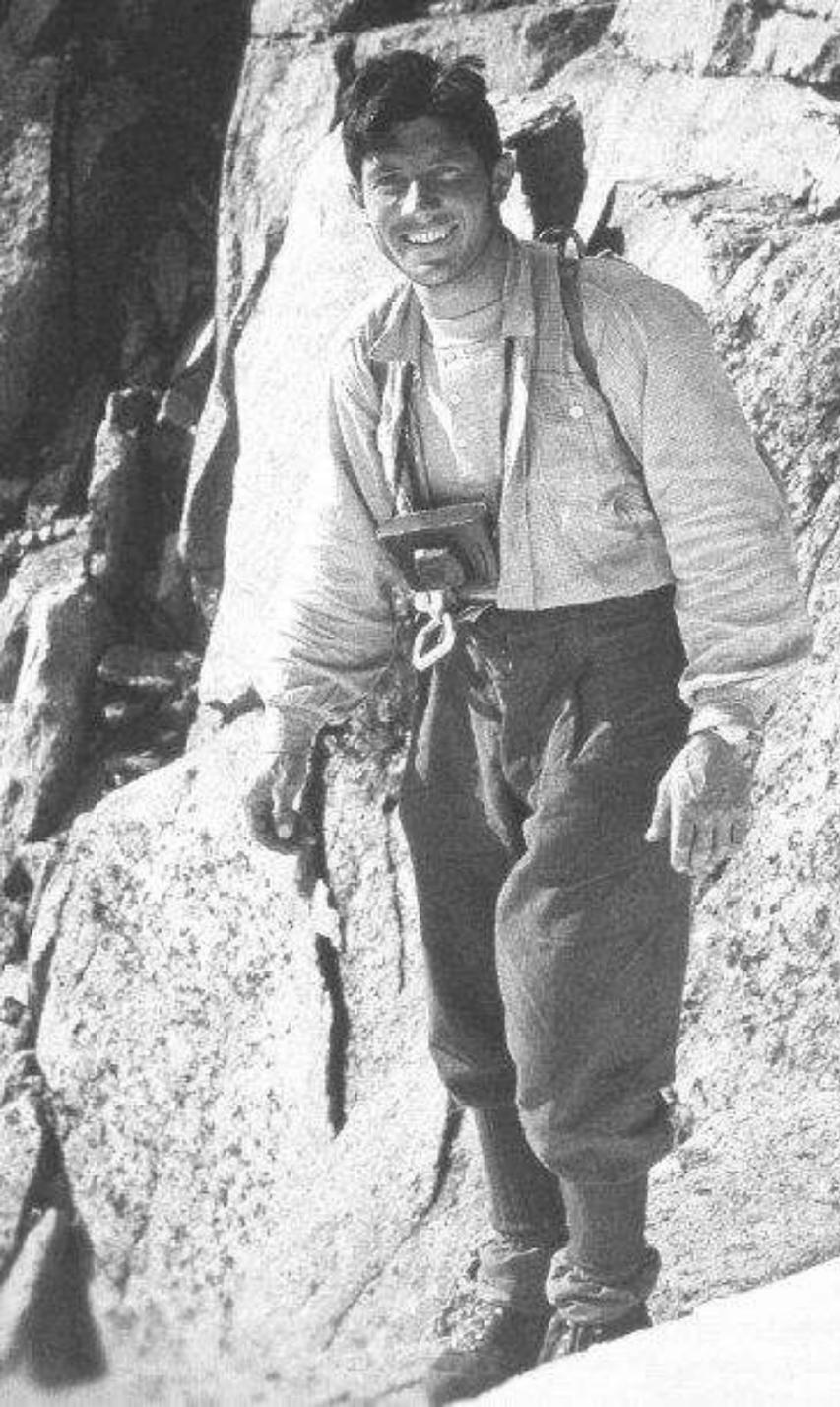
Conferenze...

La montagna a
*chi non l'ha
mai vista.....*

La montagna è il mio mondo

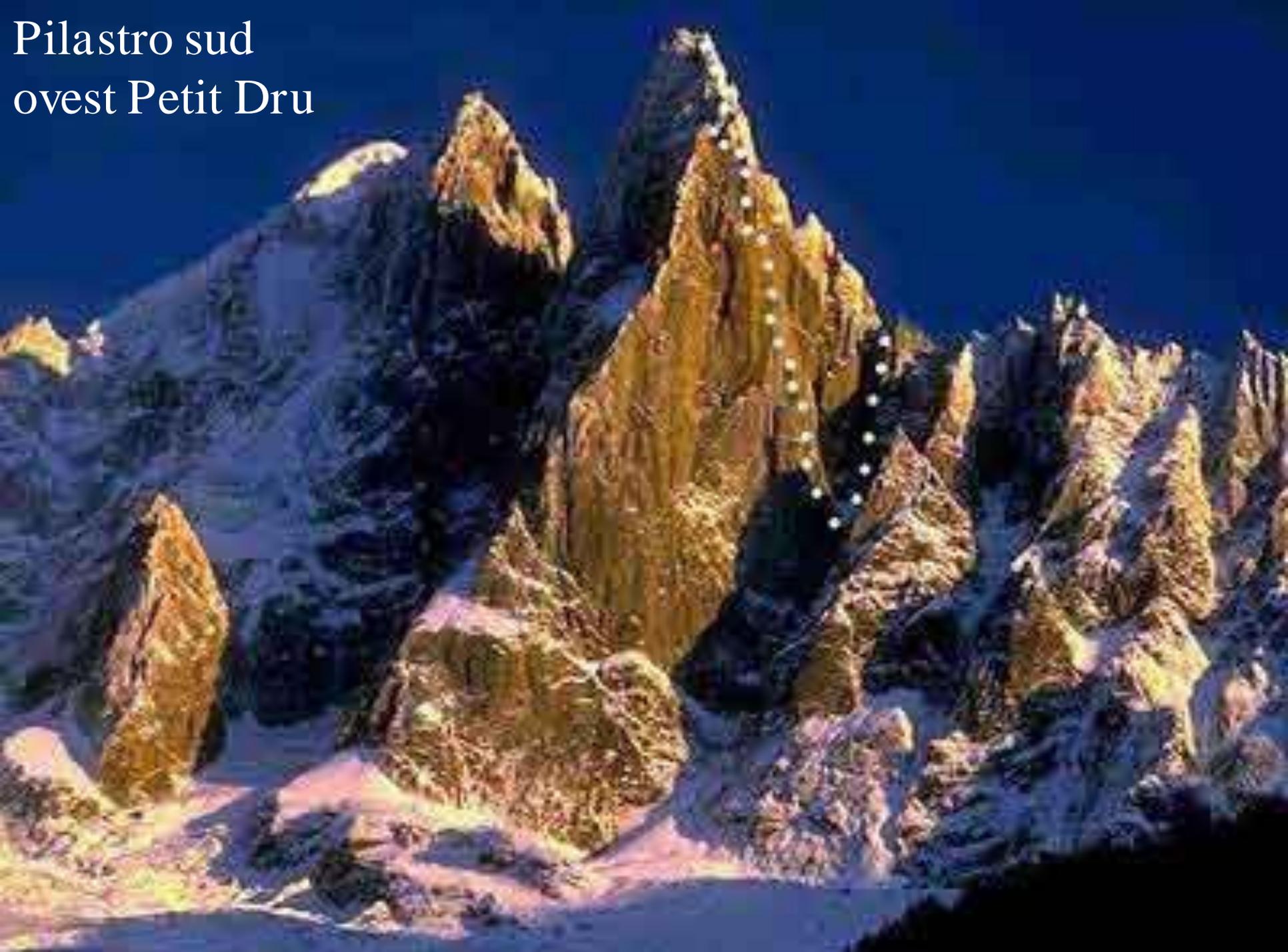


Walter Bonatti



Grand capucin
tecnica artificiale

Pilastro sud
ovest Petit Dru



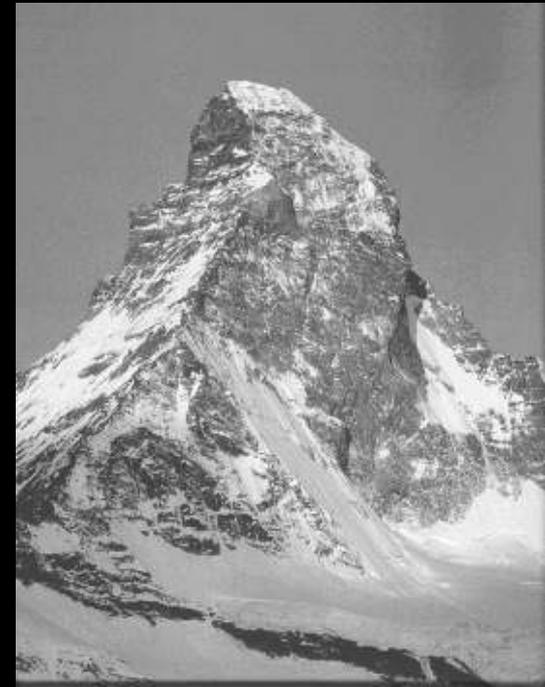
Dru 1997

1998

Walter Bonatti tra mito e realtà

Introduce la tecnica dell'artificiale

1965 solitaria nord cervino.





*Quota
ottomila*



Nel 1950, nonostante la scarsa esperienza di spedizioni alpinistiche extra-europea fino ad allora effettuate, i francesi organizzarono quella che sarebbe diventata la prima spedizione a raggiungere la vetta di un 8.000.

Ne facevano parte Maurice Herzog, in qualità di capo-spedizione, Jean Couzy, Marcel Schatz, Louis Lachenal, Gaston Rébuffat e Lionel Terray

Il tetto del Mondo



Sir Edmund Hillary

Tenzing Norgkay

Everest

29 maggio 1953



K2

La montagna degli Italiani

1954



da salire. Sopra di noi soltanto il cielo. Ci
Dopo le fotografie e una breve ripresa fil
la drammatica, pericolosissima discesa. N
l'oscurità e la stanchezza, la neve instabile
dai piedi di Compagnoni e Lacedelli nella
e nel ripidissimo canalone.

Sul pianoro, però, muri di ghiaccio e crep
altri seri problemi. Achille vola per una qu
metri, ma atterra in un mucchio di neve v
riesce in qualche modo a non cadergli add
ramponi. A mezzanotte, finalmente, i due
le tende del campo VIII, dove Walter Bon
Abram, Pino Galloni) e gli hunza Isakhan c
abbracciano con grande entusiasmo.



Lino Lacedelli

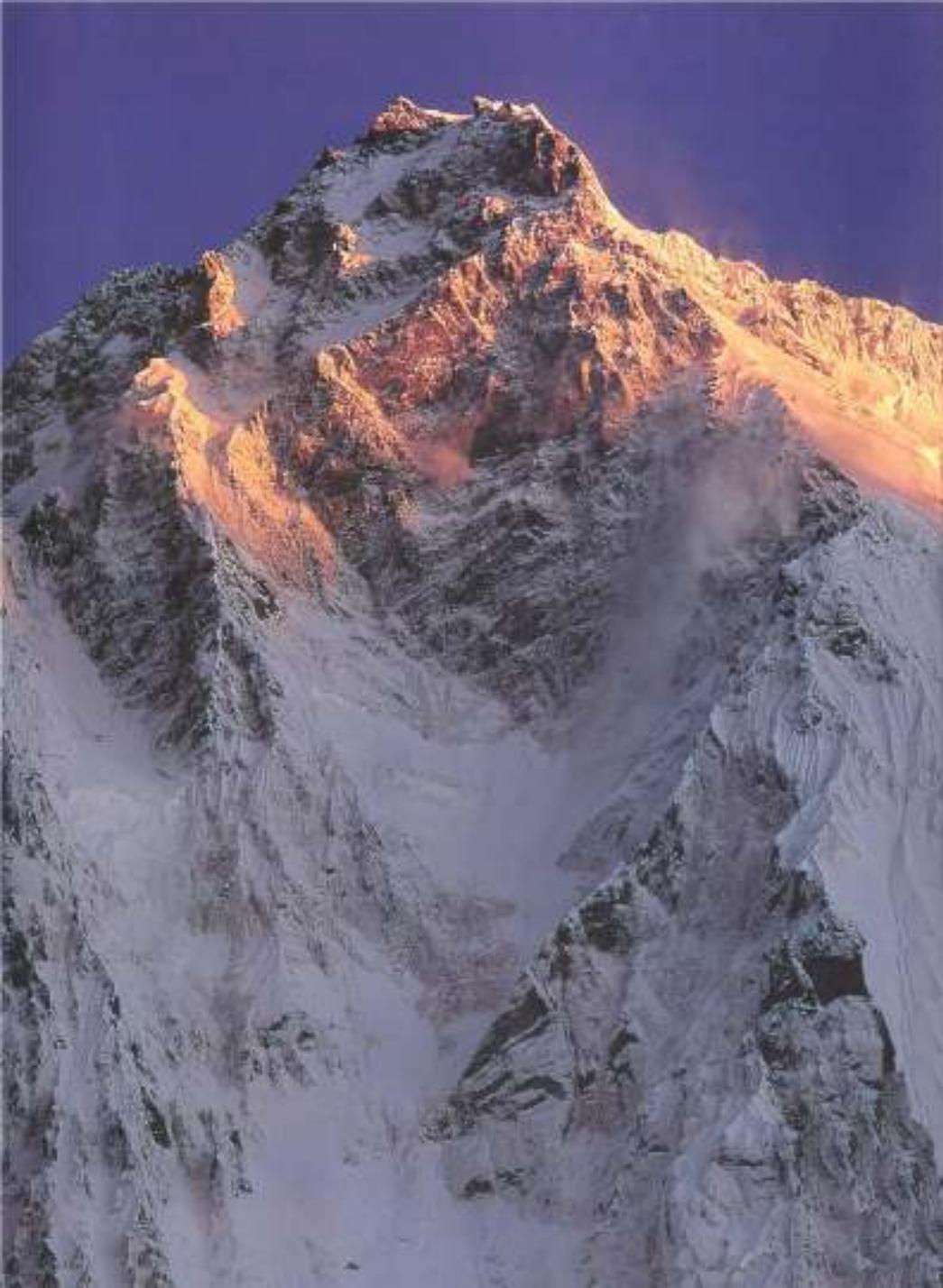
In alto: In questa
grafia scattata a Skardu
all'inizio del lungo
viaggio in direzione del K2,
i componenti della
missione italiana del 1954
si riuniscono al capofila
Achille Compagnoni.
A sinistra: Lacedelli è
vicino a Desio.
A destra, seduto a sua
destra, si riconosce Walter
Bonatti.

In basso: Nato a Santa
Caterina di Valfurva, al
piedi del Gran Zebri
e del Cevedale, Achille
Compagnoni non è un
virtuoso dell'arrampicata
su roccia, ma un solido
montanaro capace di
sopportare nel modo
migliore le grandi fatiche
dell'alpinismo himalayano.

Ardito Desio

Achille Compagnoni





1953

Herman Buhl
Sale da solo
senza ossigeno
Nanga Parbat
Mt.8126



1957

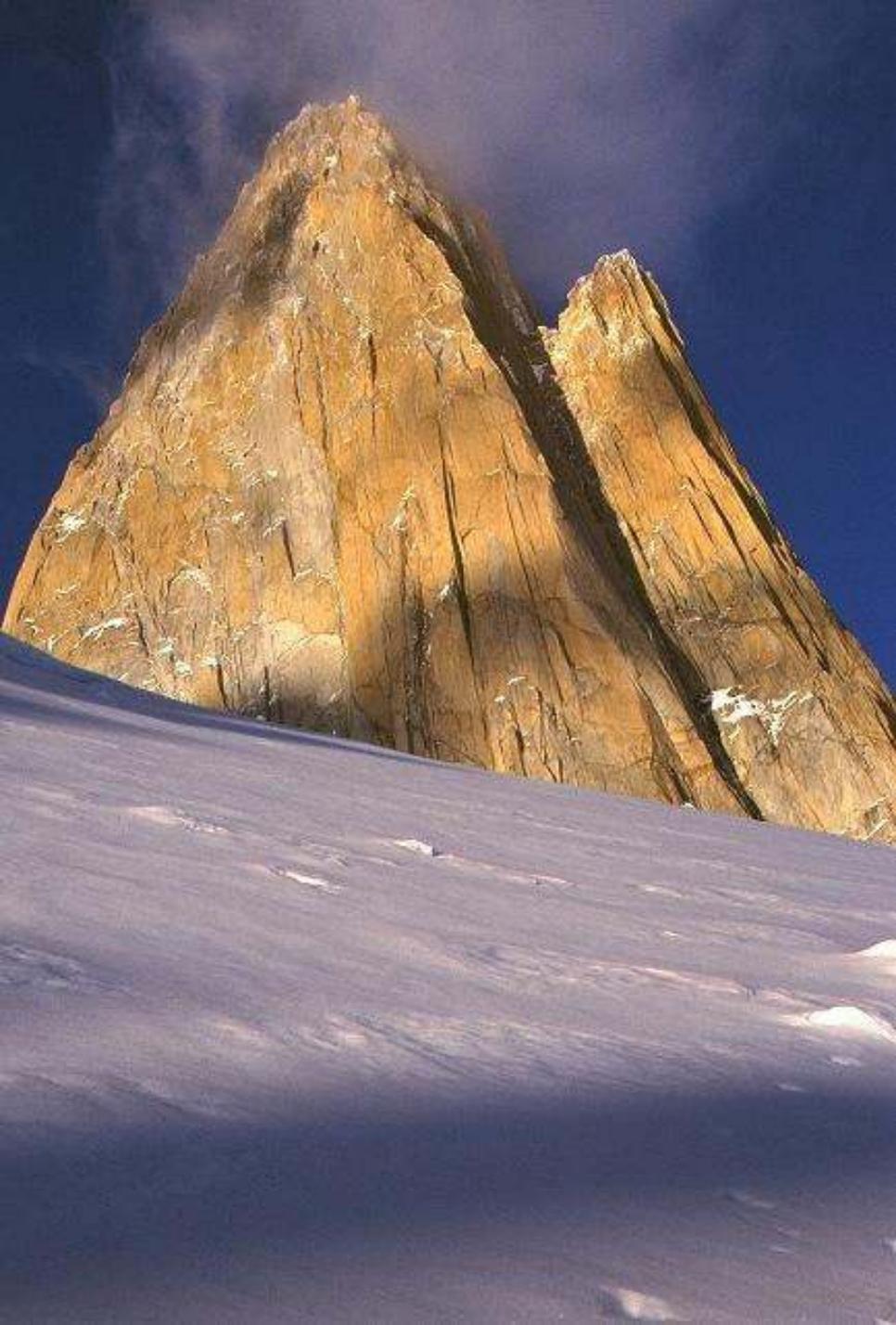
Senza ossigeno
Broad Peak

Muore sul
Chogolisa
(Pakistan 27
giugno 1957



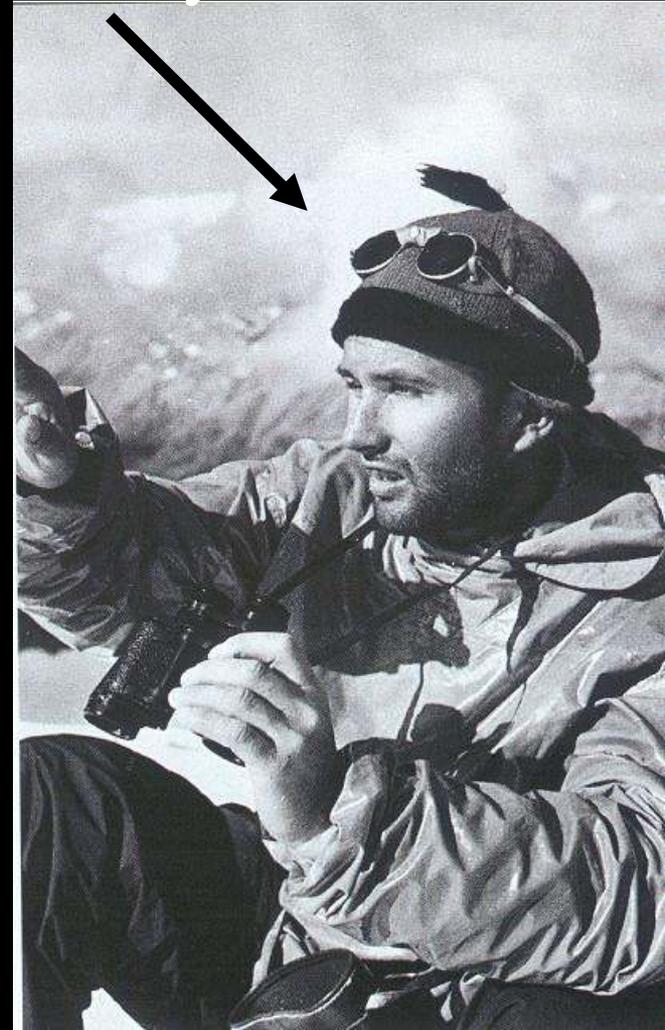


*Sulle pareti
della Patagonia*



1952 Fitz Roy
Guido Magnone

Lionel Terray

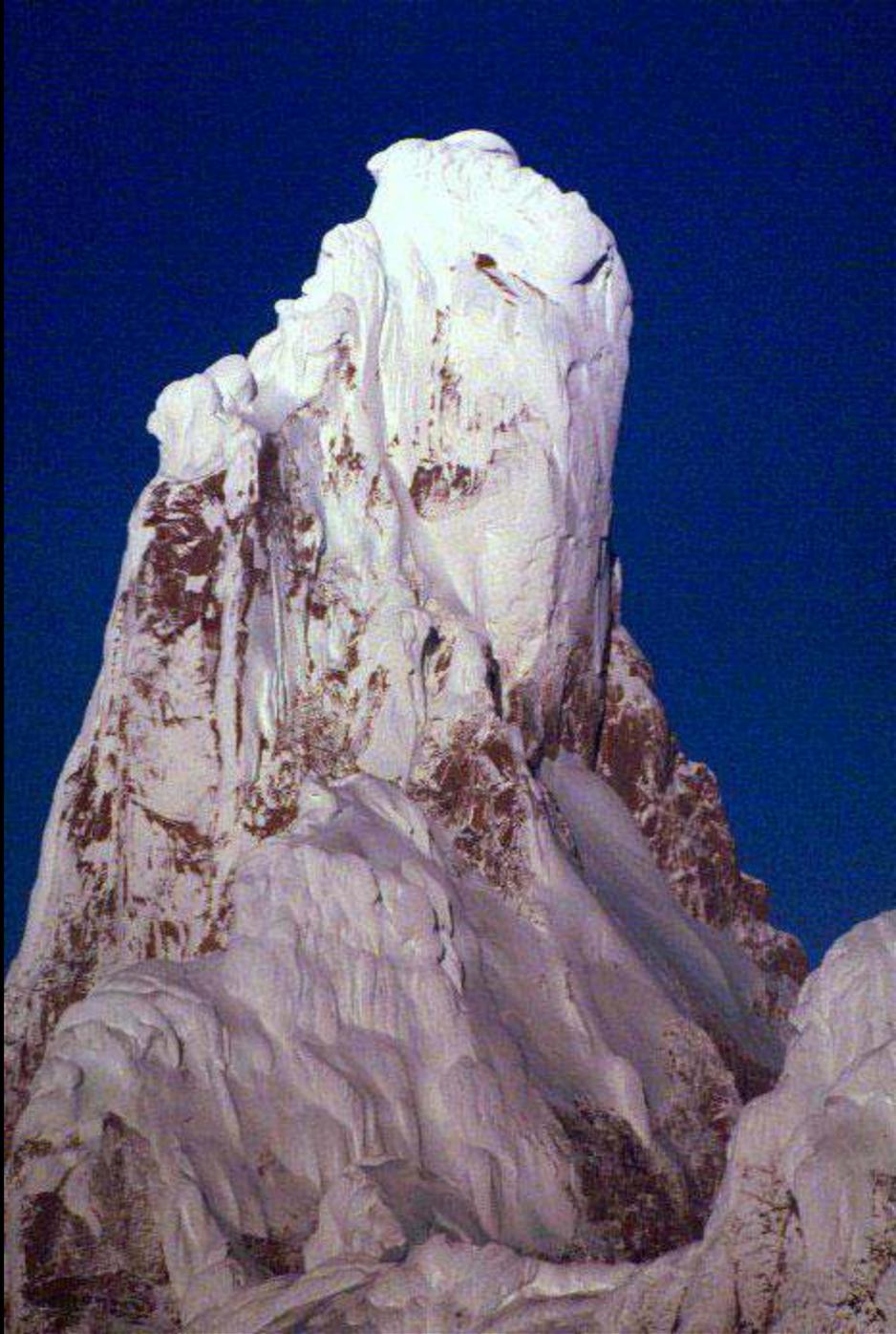




Maestri



Patagonia Cerro Torre 1959
Cesare Maestri e Tony Egger
Polemiche al ritorno di Maestri



Montagne relativamente basse
ma:

Venti 200 all'ora

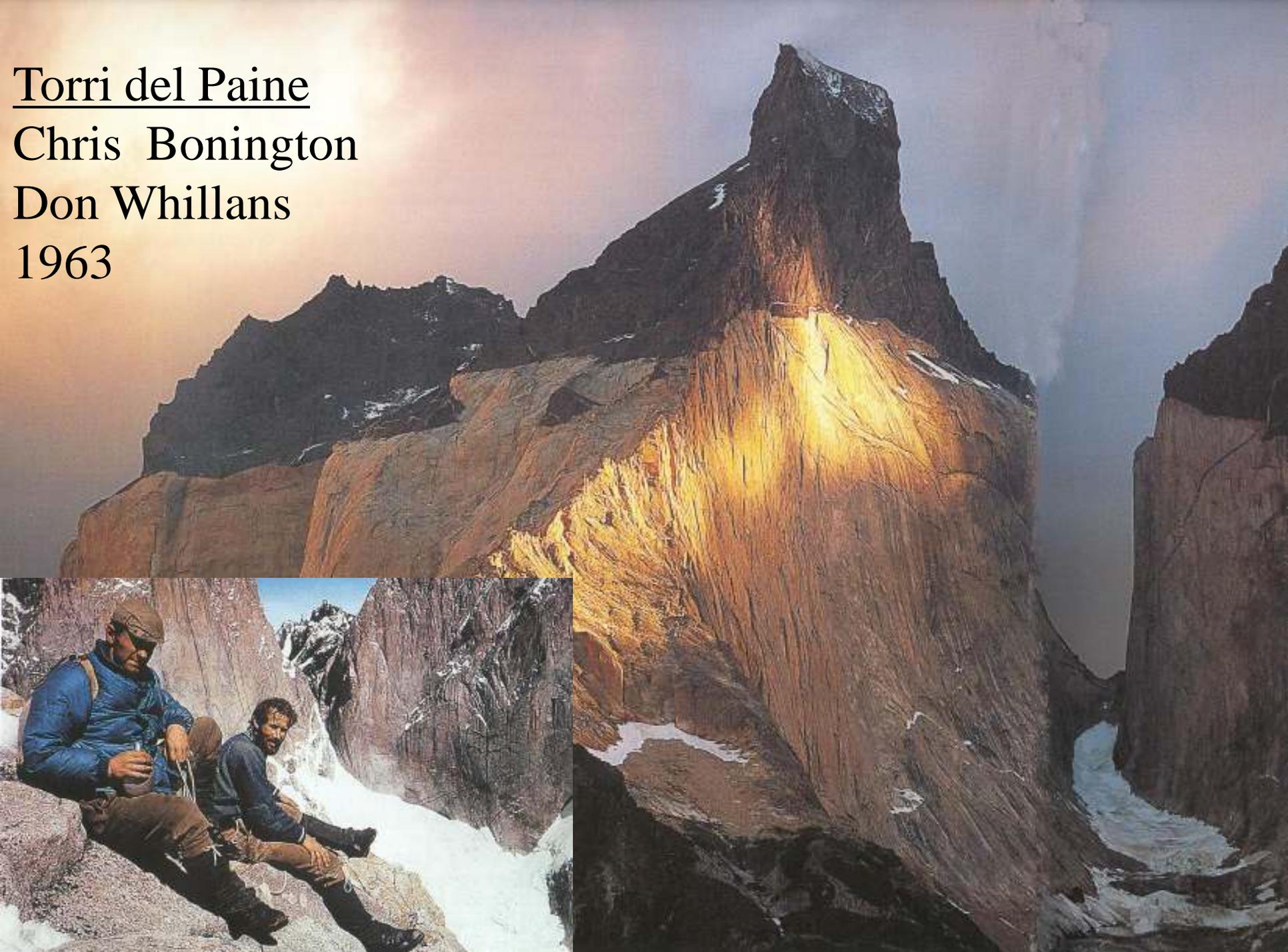
Fessure intasate ghiaccio

Ghiaccio inconsistente



Sulla via di Maestri, chiodi a espansione e compressore incrostato dal ghiaccio....

Torri del Paine
Chris Bonington
Don Whillans
1963

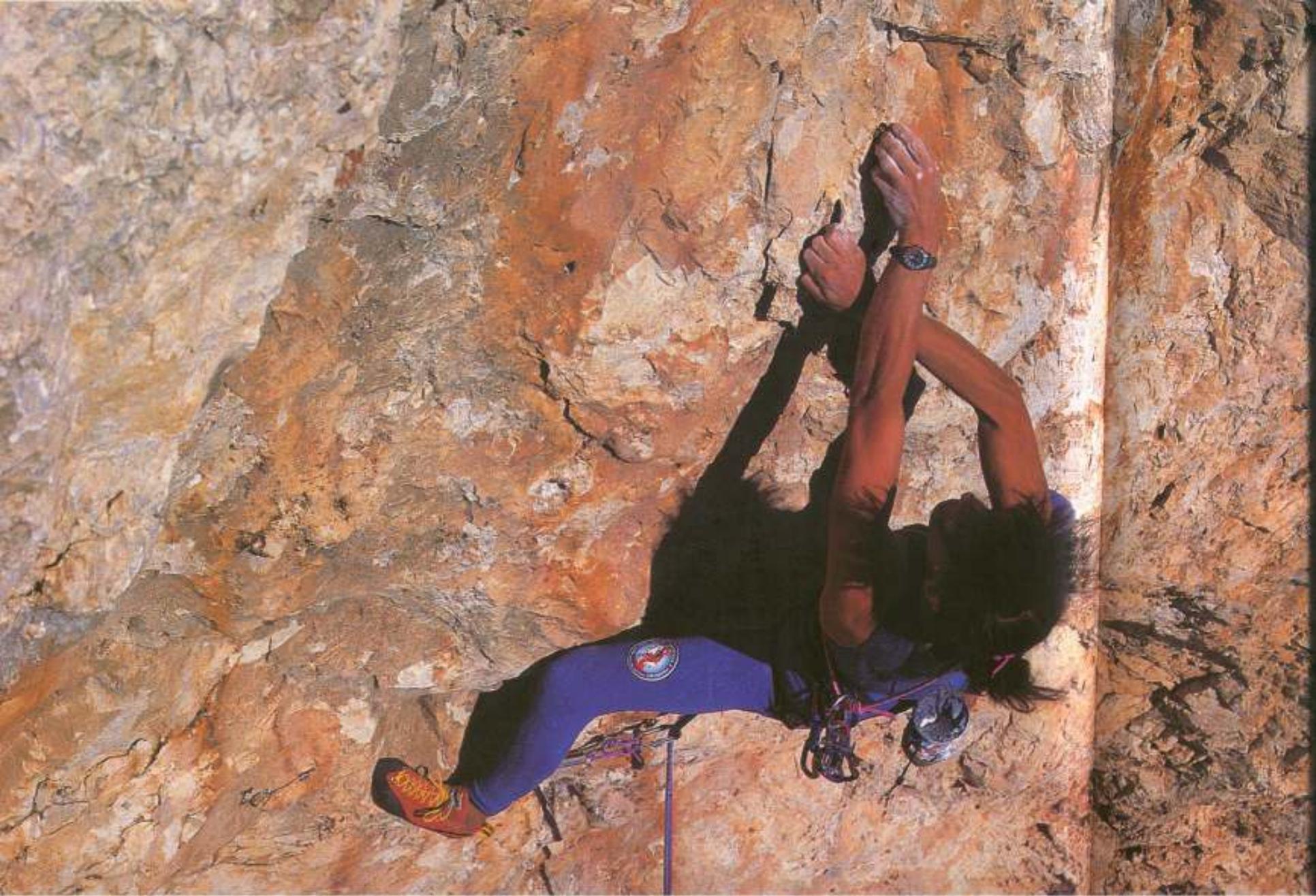


Oltre il sesto grado

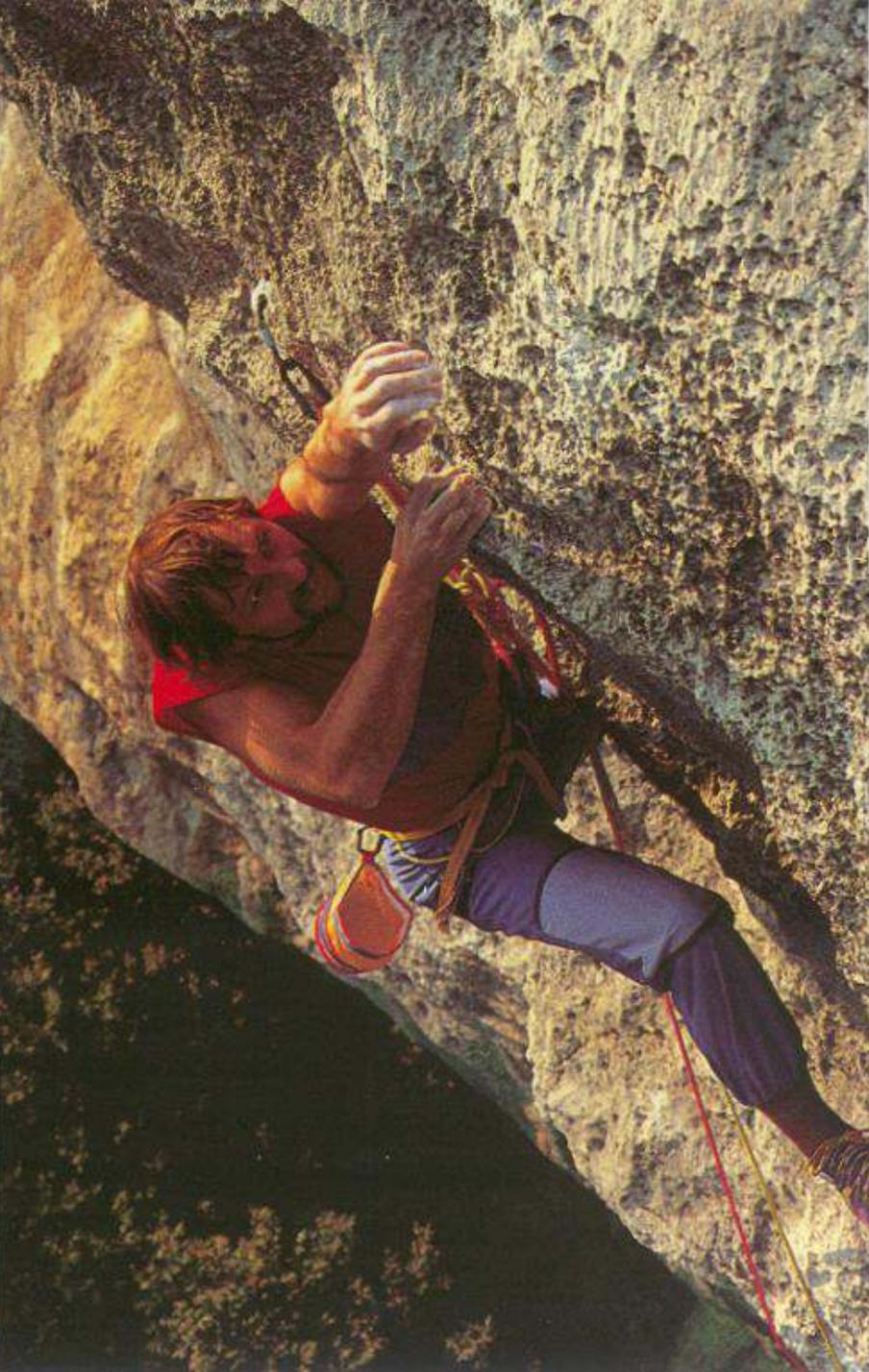


Anni 70
dolomiti
Sass dla crusc

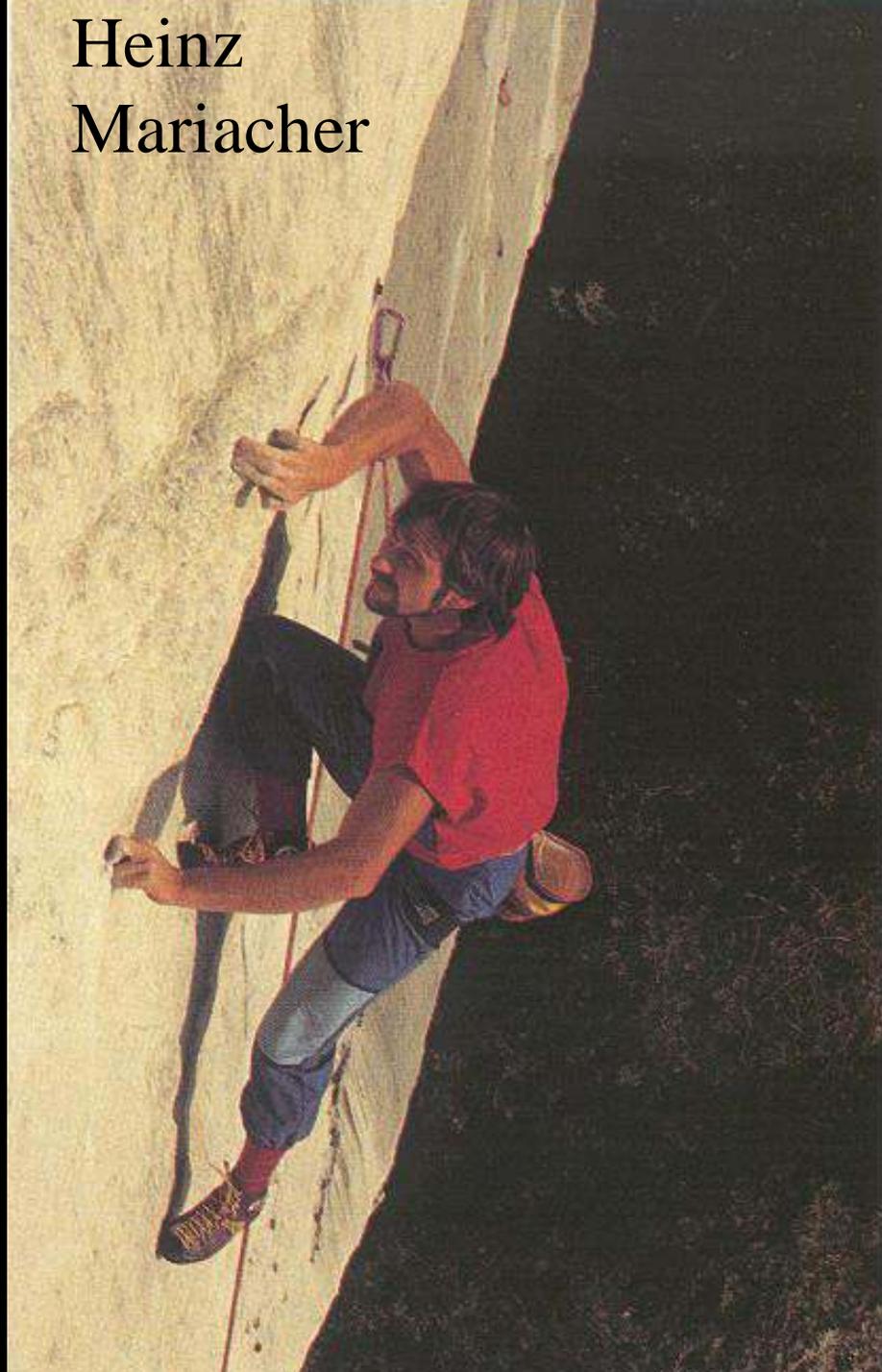
Reinhold
Messner vie fino
all'ottavo grado.



Maurizio Zanolla “Manolo” cima ovest lavaredo via Cassin



Heinz
Mariacher





1981

Gli alpinisti cèchi

Igor Koller - Indrich Sustr

“Via attraverso il Pesce”

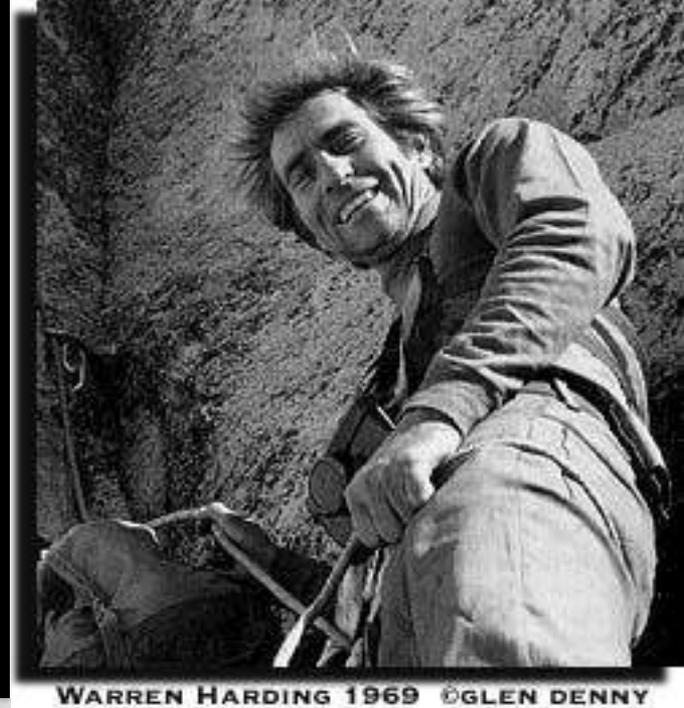
Lunghi tratti 7° grado

Marmolada



*Sul granito
della California*

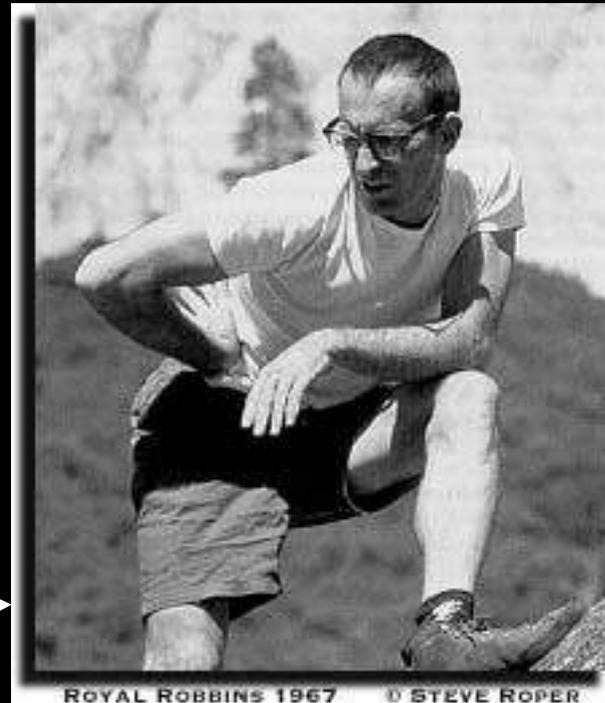
Alcuni protagonisti delle Big Wall

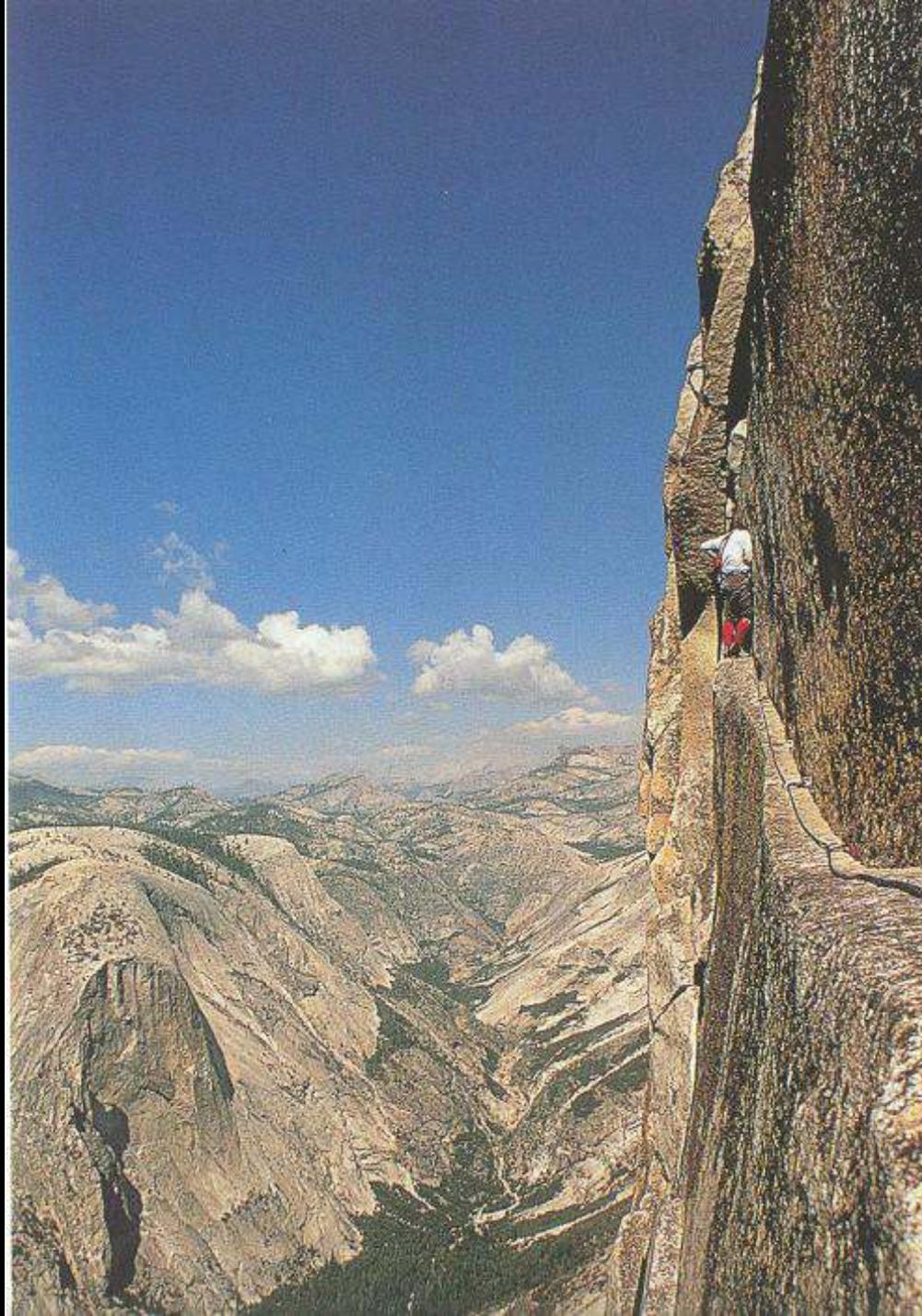


↑
John Salatè

↑
Warren Harding
Uno dei primi salitori
della via del Nose
a El Capitan

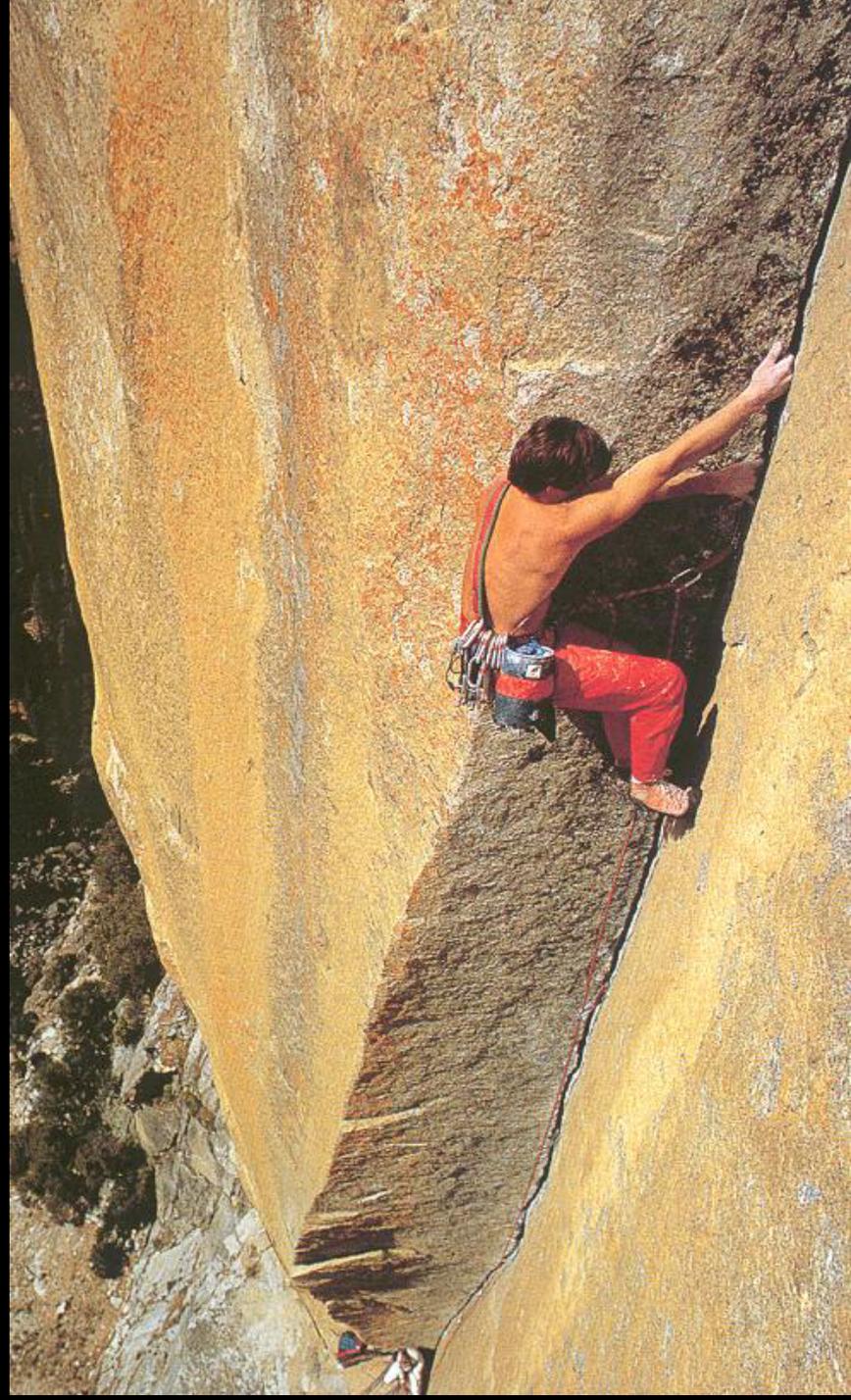
Royal Robbins →



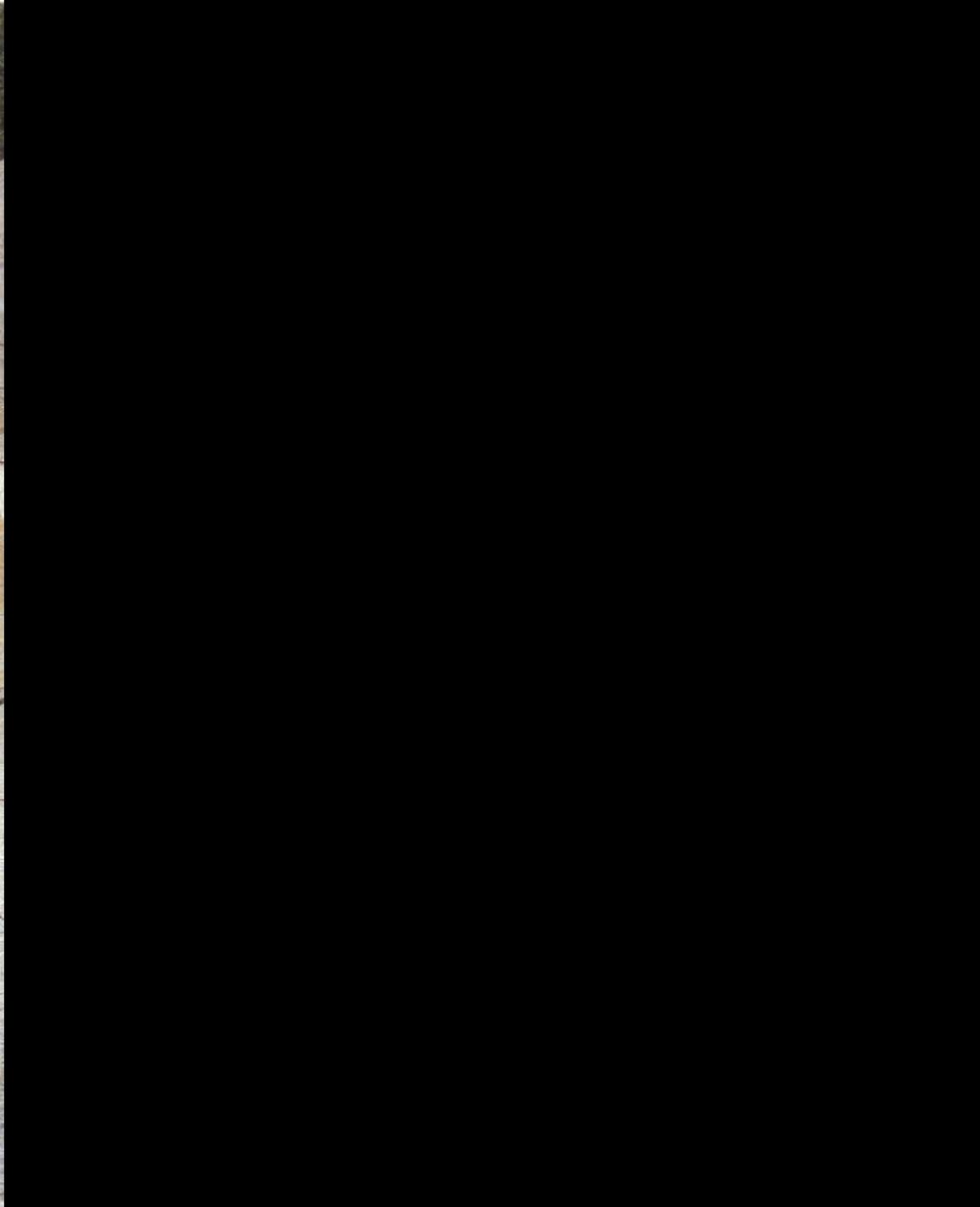
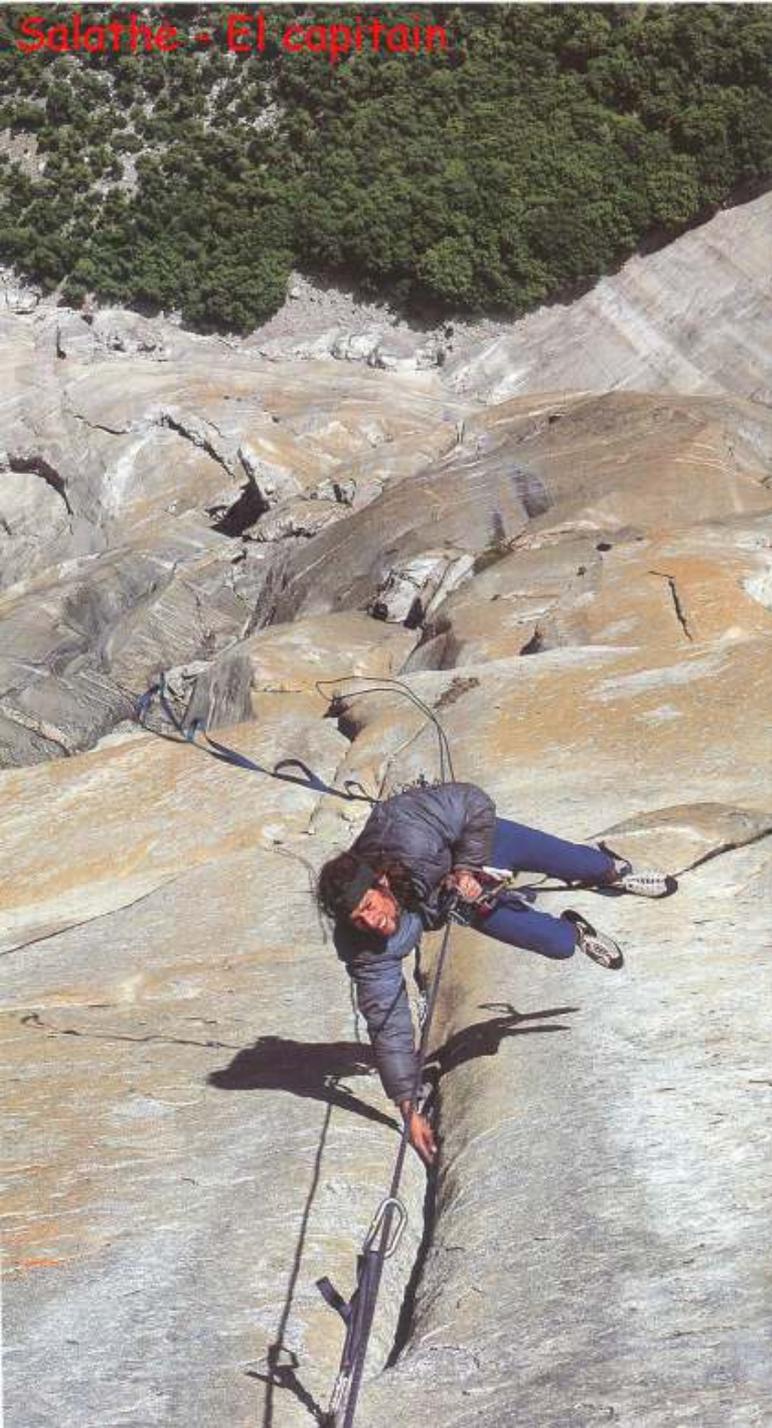


Half Dome
Tanks God Ledge

Ron Kauk 511c 8° grado UIAA



Salathe - El capitain





Ron Kauk
Arrampica vicino
Alla Upper
Josemite falls....

G I A N P I E R O M O T T I

IL LUNGO CAMMINO DEL PROFETA TRADITO

A cura di Carlo Caccia

..."è in noi stessi

la soluzione, nella

nostra semplicità.

Allora forse

scopriremo

l'avventura ogni

giorno, aprendo

solamente la

finestra e

guardando i grigi

tetti delle case

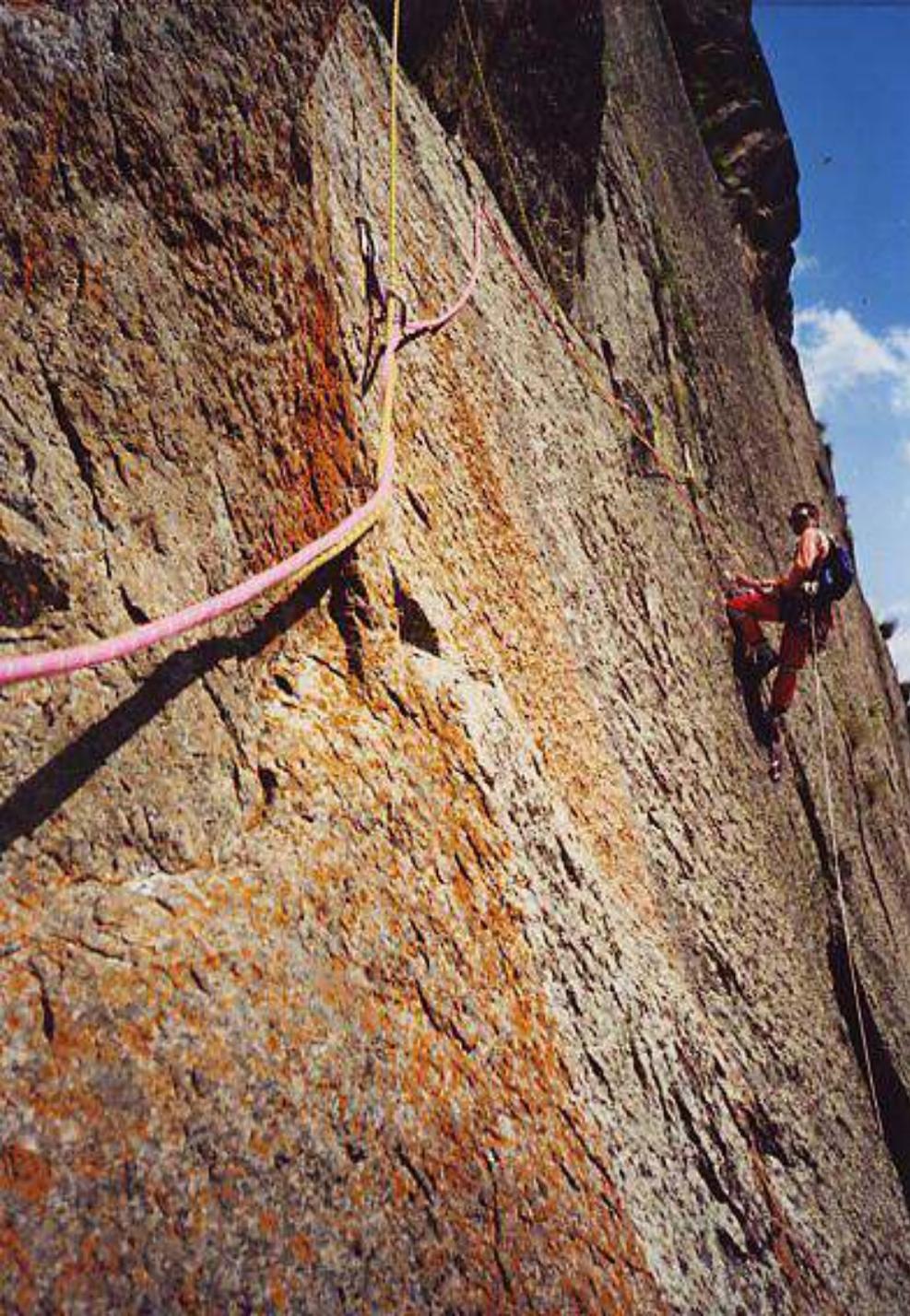
di una qualunque

città". (G.P.Motti)



Sulle pareti di fondovalle
piemontesi
Nasce una nuova filosofia....
Nuovo mattino.....

Basta eroi,
Basta alte montagne,
Arrampicata fine a se stessa
Gesto atletico
Introspezione.....



Valle dell'orco



Sergent



Protagonisti del nuovo mattino:

Gian Piero Motti

Gian Carlo Grassi

Danilo Galante

Mike Kosterlitz



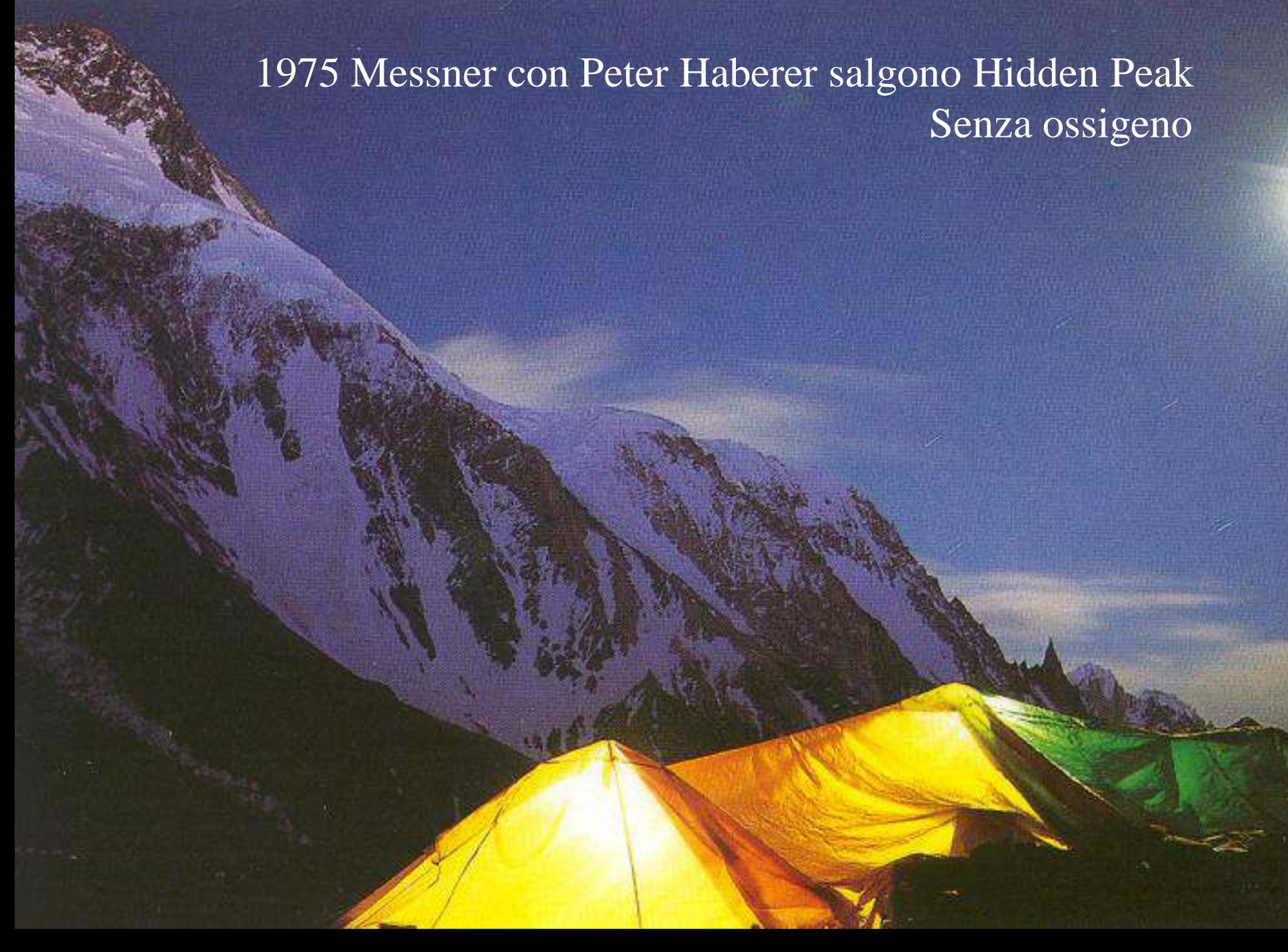
*L'Himalaya
in stile alpino*

Makalu mt.8463



Reinhold
Messner

1975 Messner con Peter Haberer salgono Hidden Peak
Senza ossigeno



1° uomo sull'Everest senza ossigeno



**1° uomo che ha salito tutti i
14 ottomila della terra**



Introduce il concetto di spedizione leggera in Himalaya



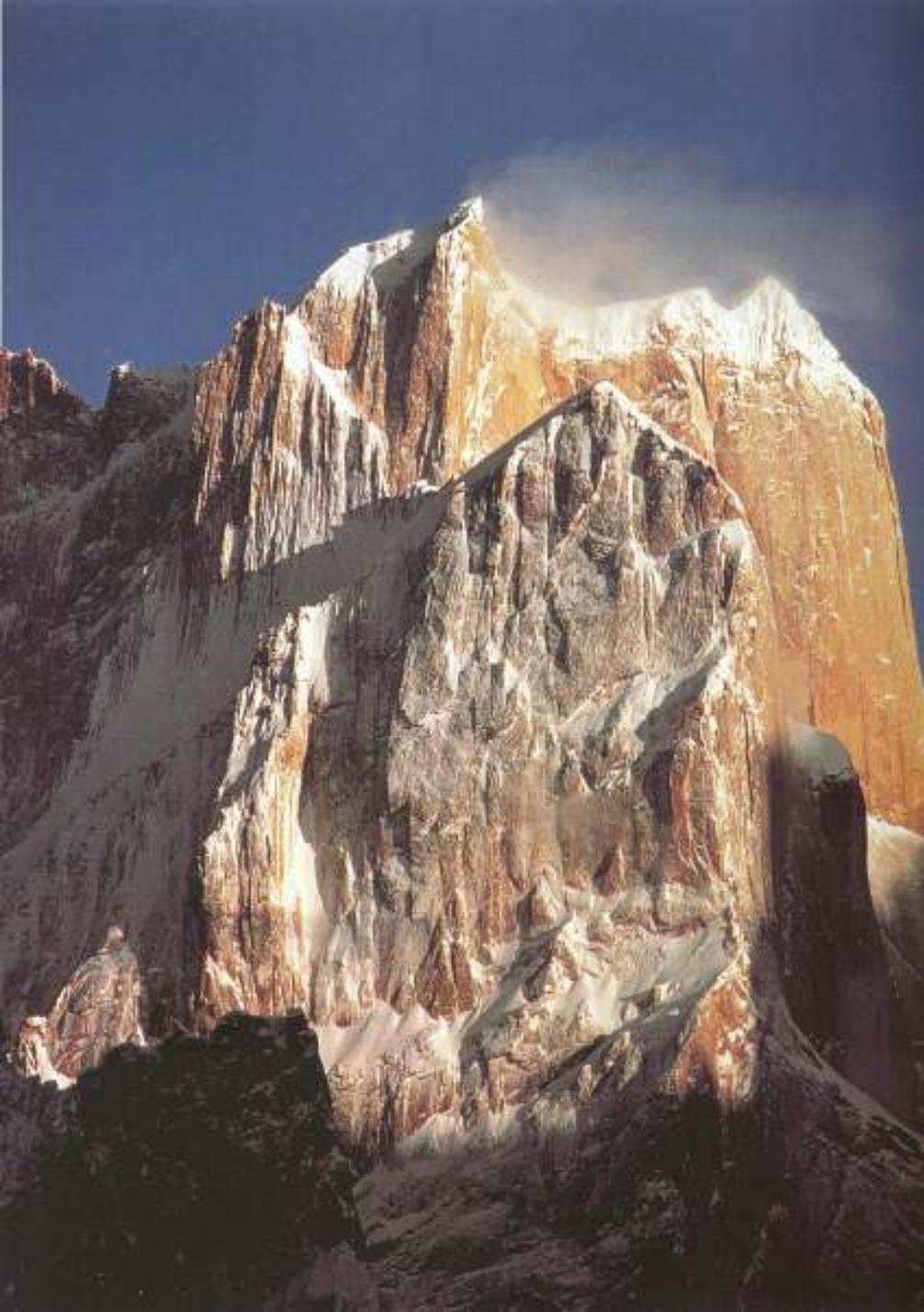
Jerzy Kukuzka

2° uomo in vetta a tutti
gli 8000

Tutti su itinerari nuovi o
con prime invernali

Muore sulla sud del Lothse





Alta difficoltà in Himalaya

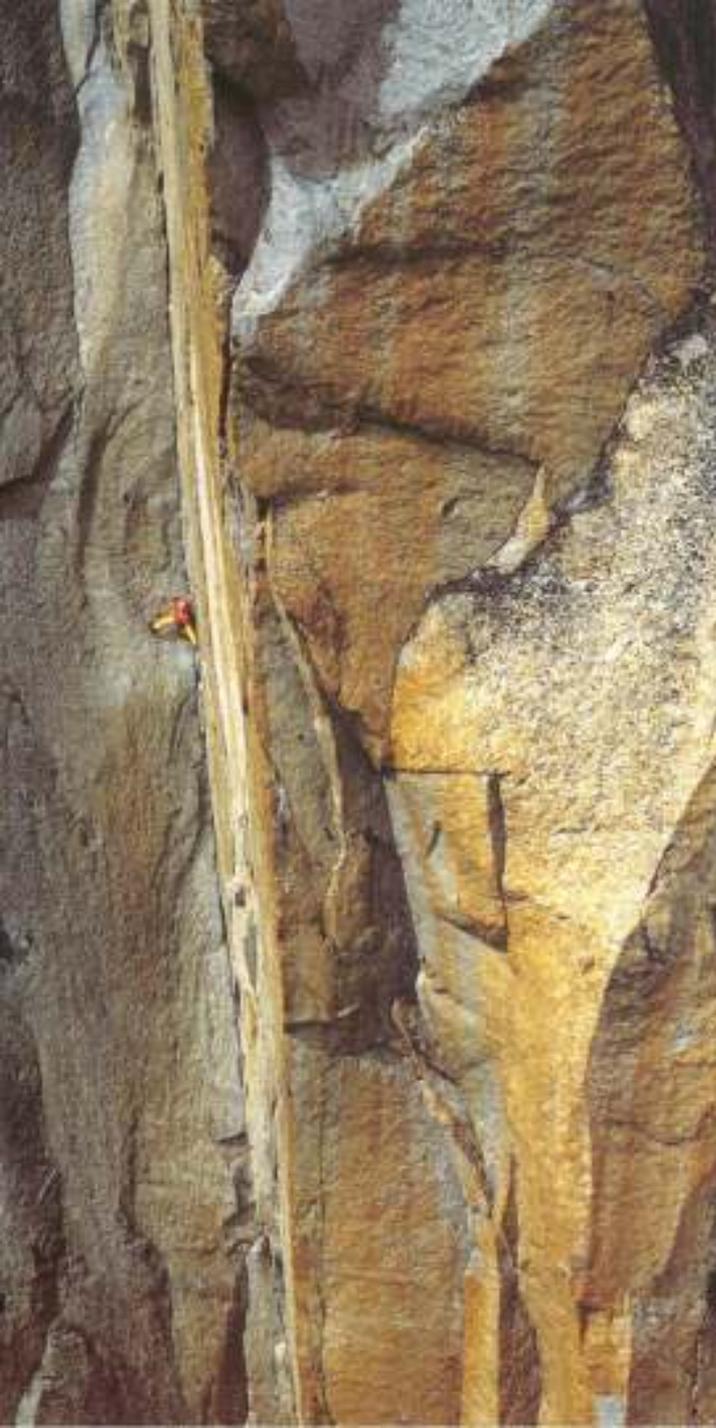
Cordata di 4 norvegesi

Aprono la via
“senza ritorno”
e muiono durante la
discesa

Torri del Trango (Baltistan
Pakistan)

6.266 m

alpinismo di velocità



Christophe Profit exploit
Ovest del Dru in solitaria 3 ore



Christophe Profit exploit 1984
Tre pareti nord

concatenamento

Cervino 7 ore

Eiger 4 ore

G. Jorasses 4 ore

Desmeson 16 anni prima 7 bivacchi

*La rivoluzione
su ghiaccio*





1970 La rivoluzione arriva dalla Scozia
Si aprono nuovi terreni di gioco



Grazie alle nuove attrezzature:
Ramponi rigidi e piccozze incurvate

A Chamonix nel 1970 Walter Cecchinel
insegna la tecnica del Piolet-Traction

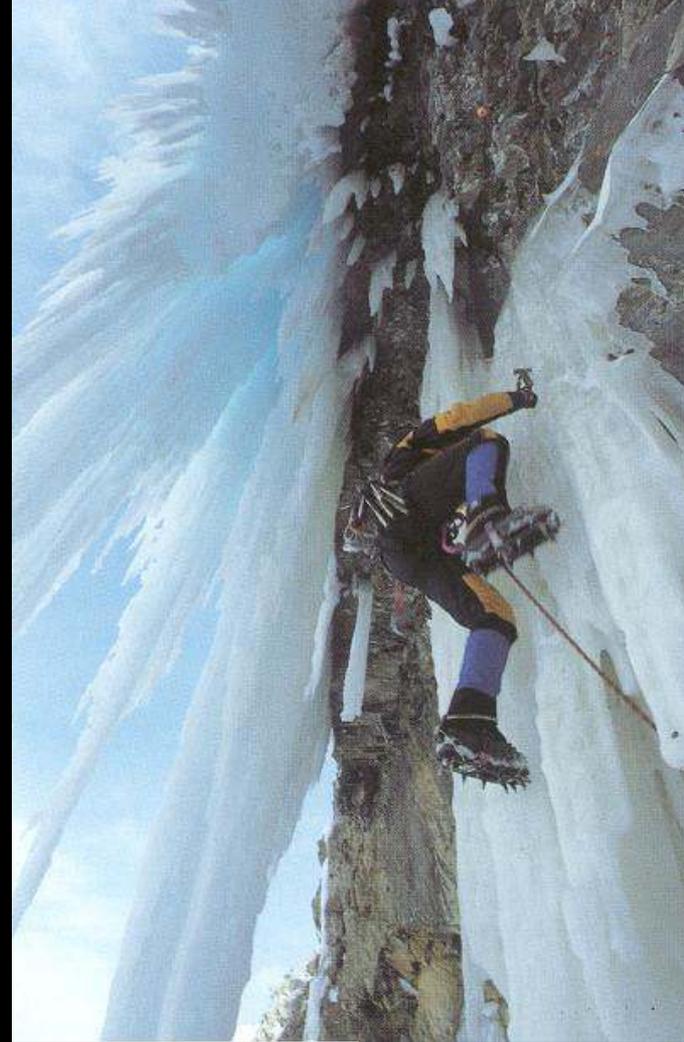
Alcuni protagonisti:

Jean- Marc Boivin

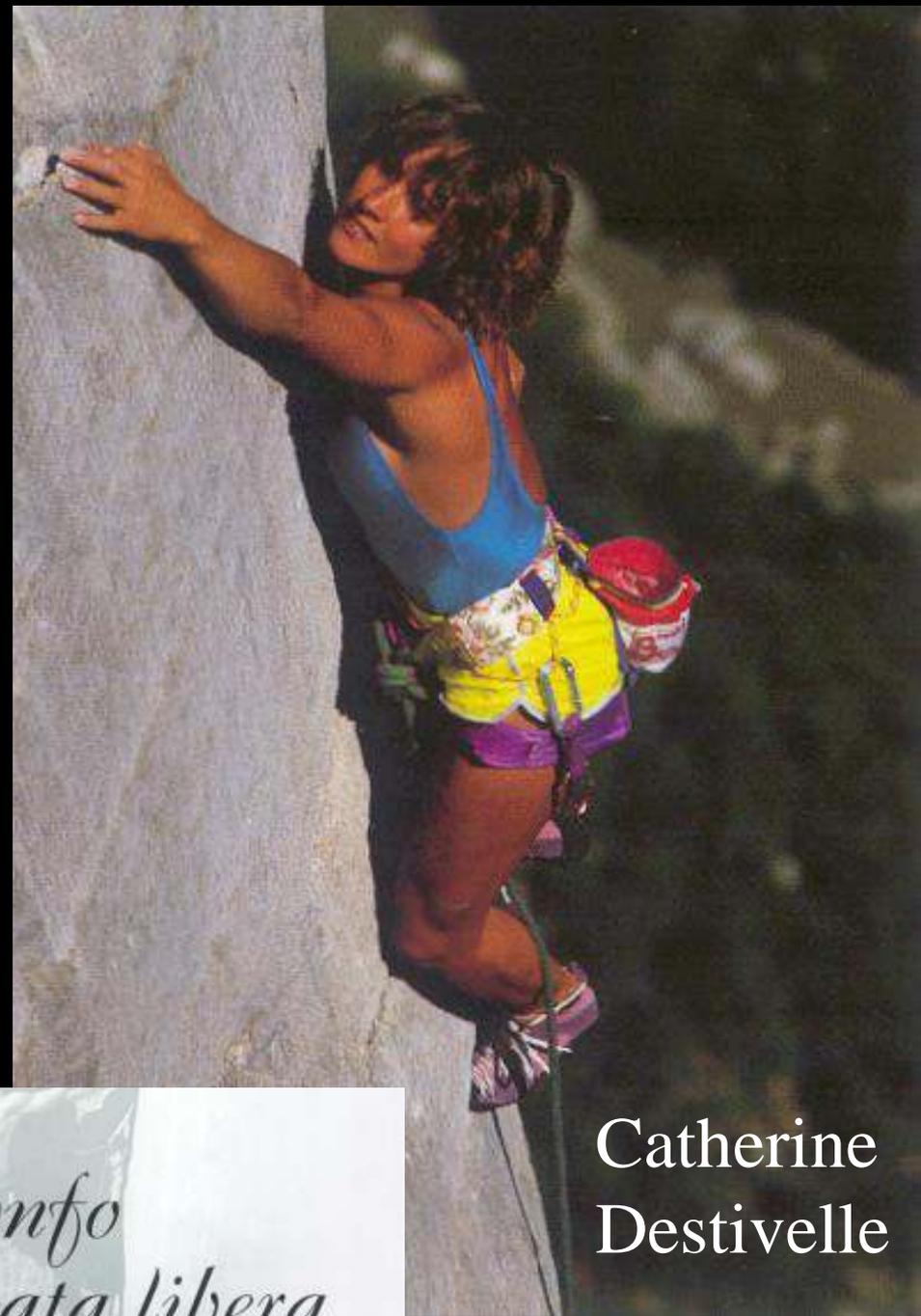
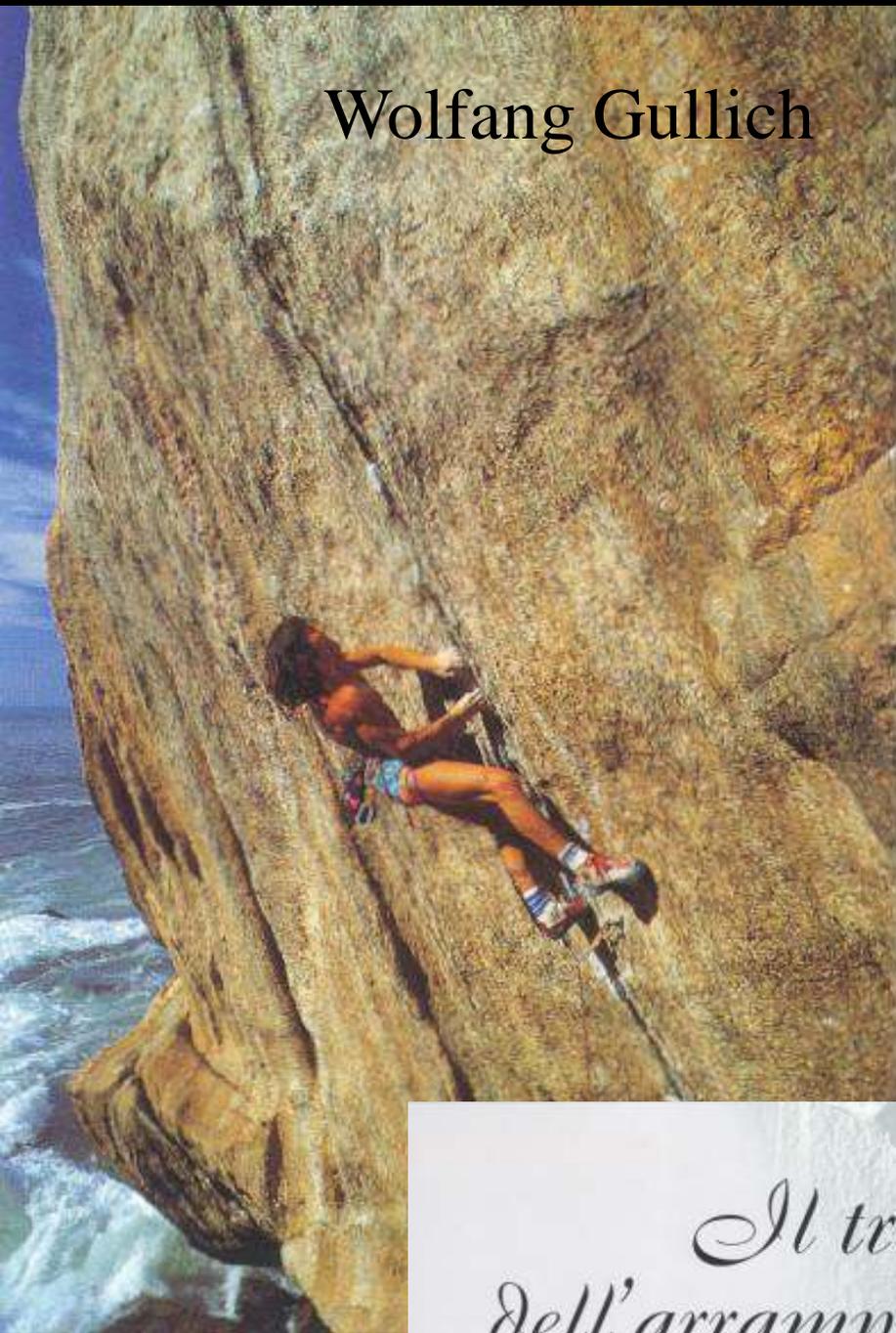
Patrik Gabarrou

Gian Carlo Grassi

Gianni Comino

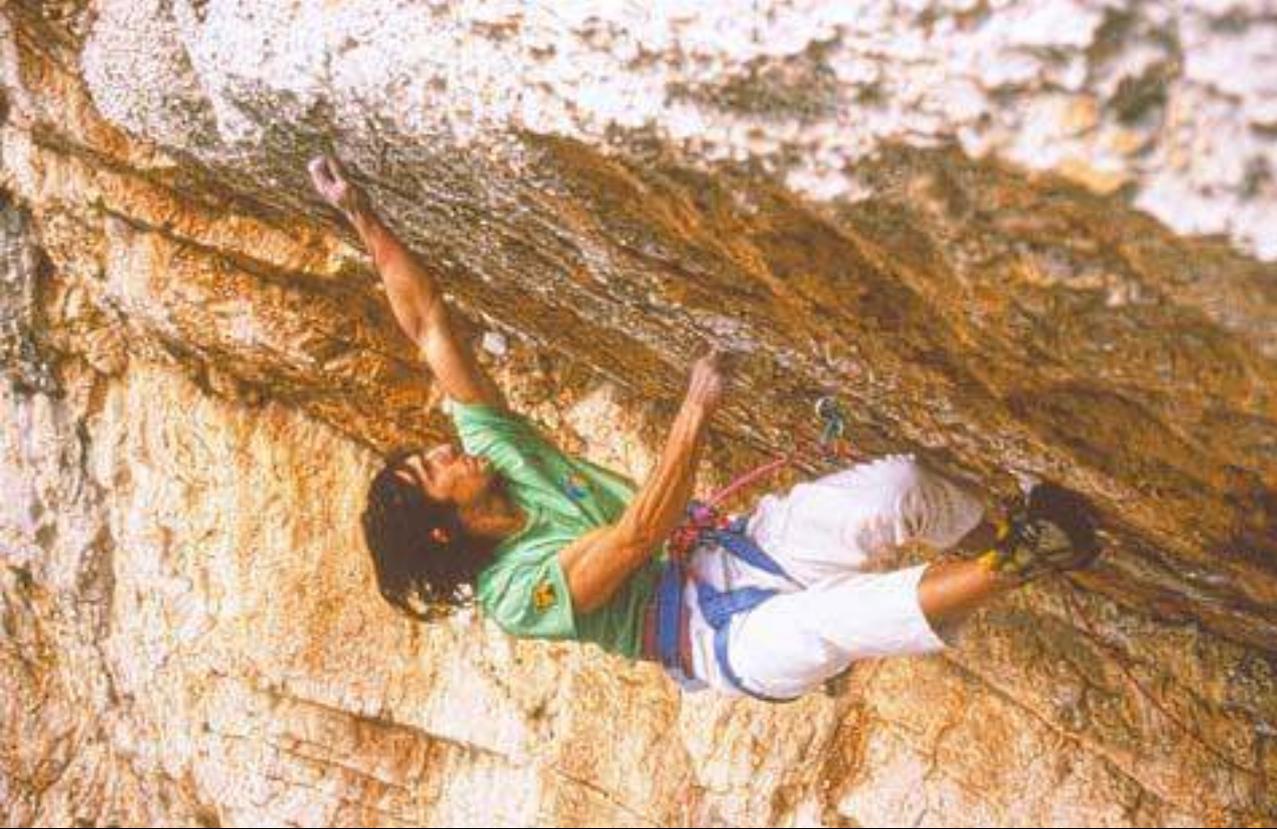


Wolfgang Gullich



Catherine
Destivelle

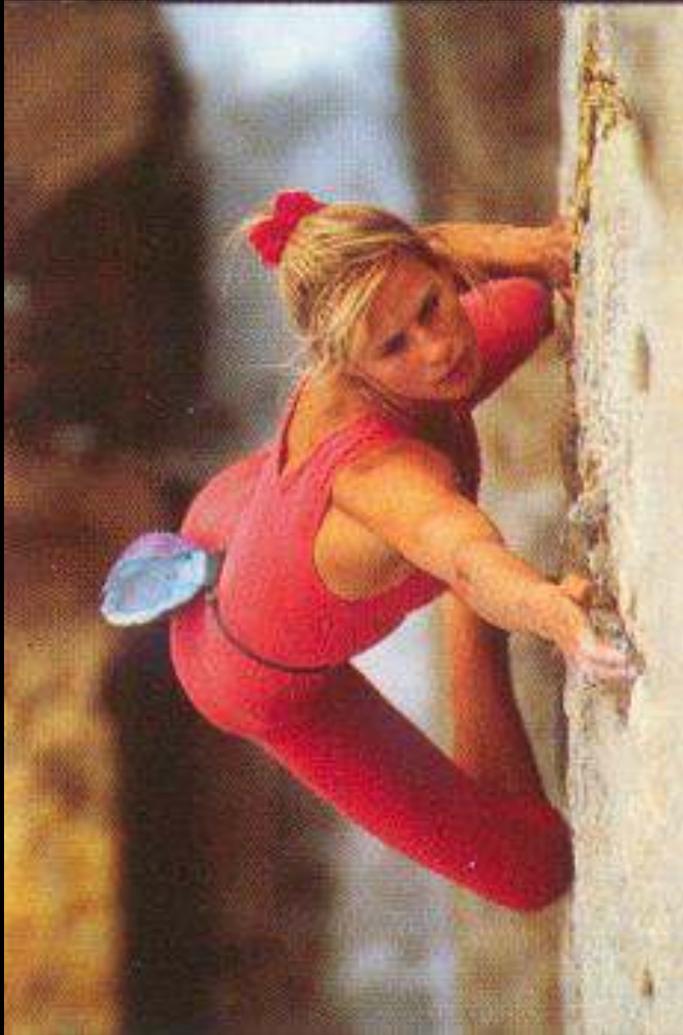
*Il trionfo
dell'arrampicata libera*



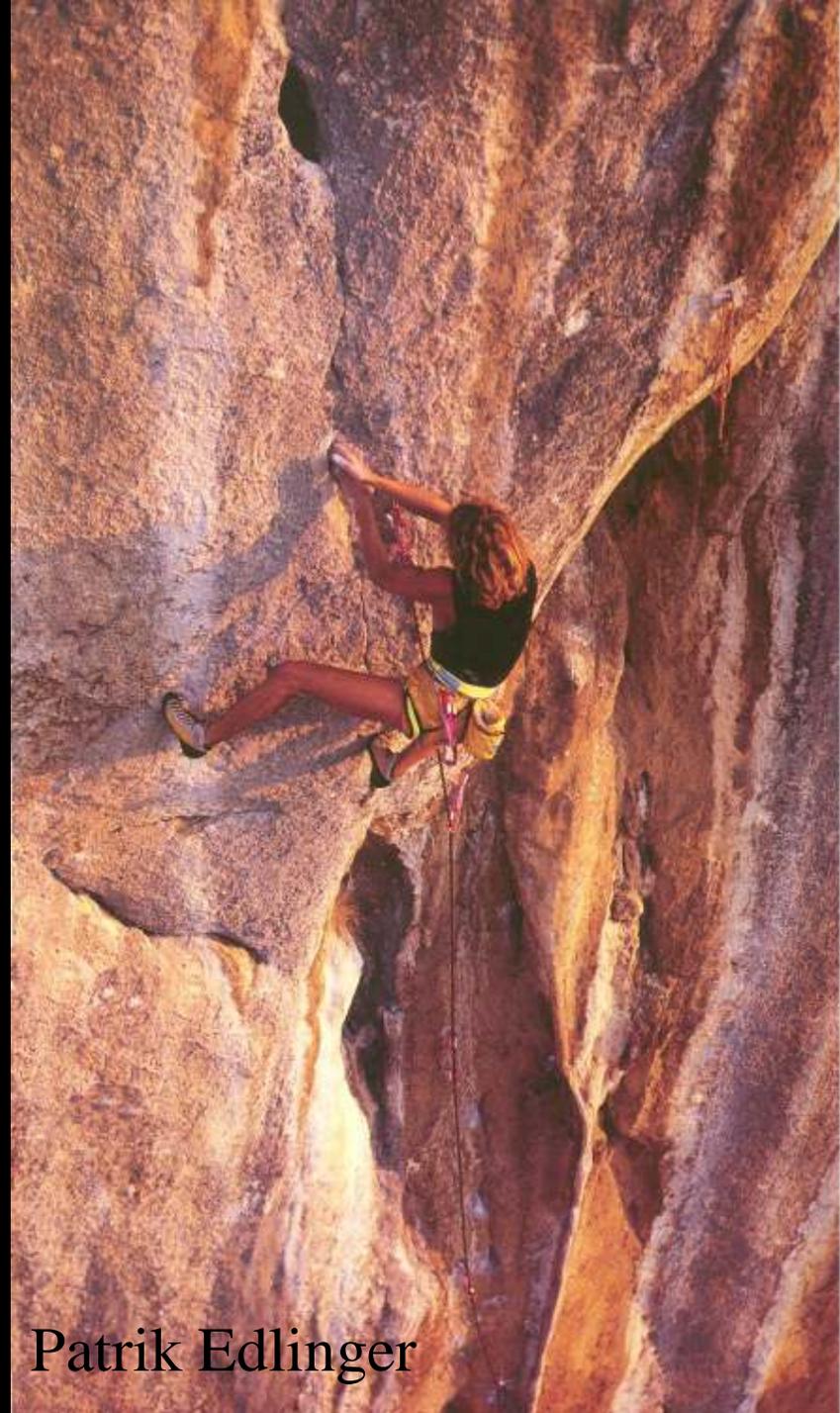
Patrick
Berhault

Uno dei padri
dell'arrampicata
moderna

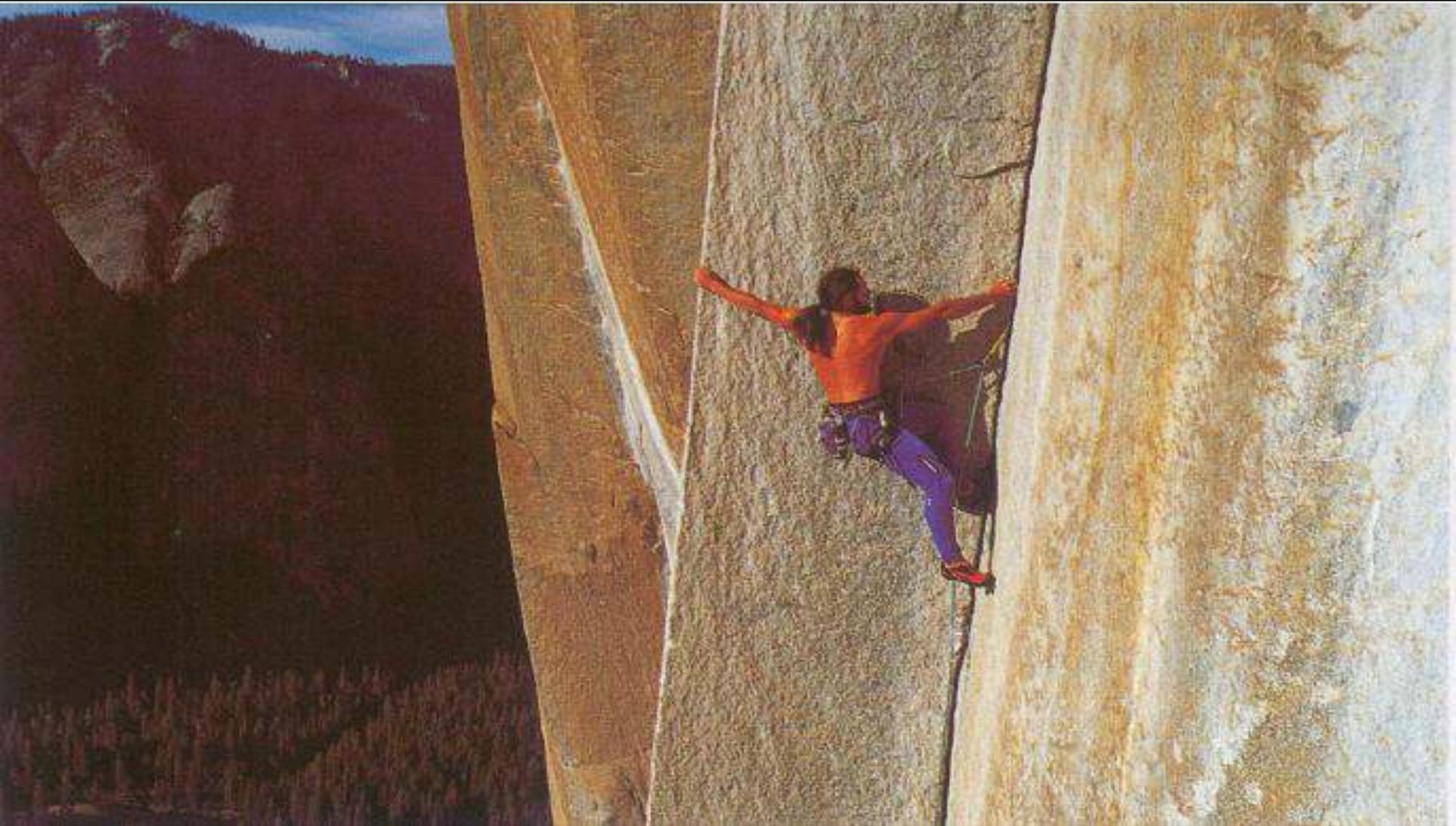




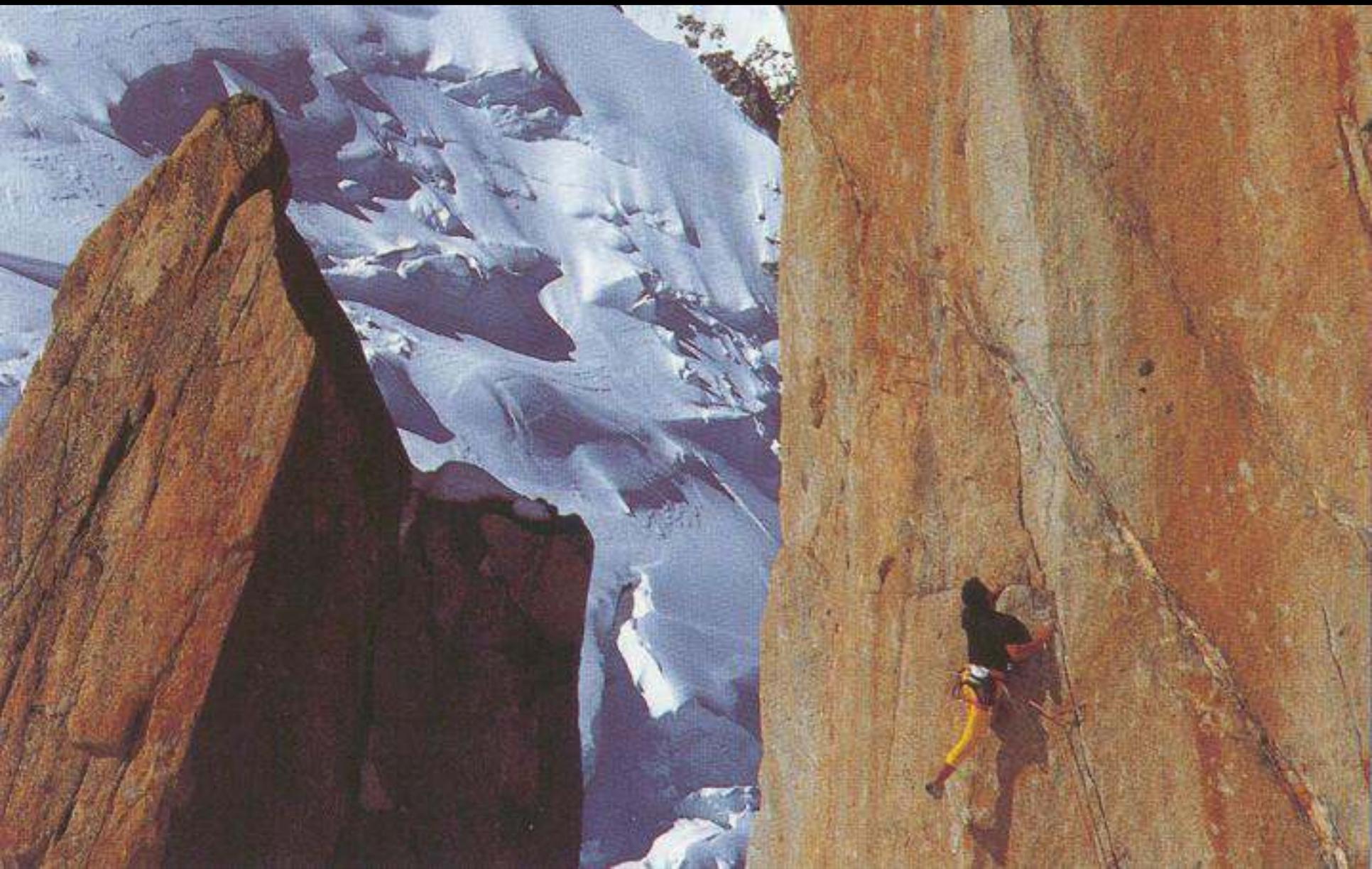
Isabelle Pâtissier



Patrik Edlinger



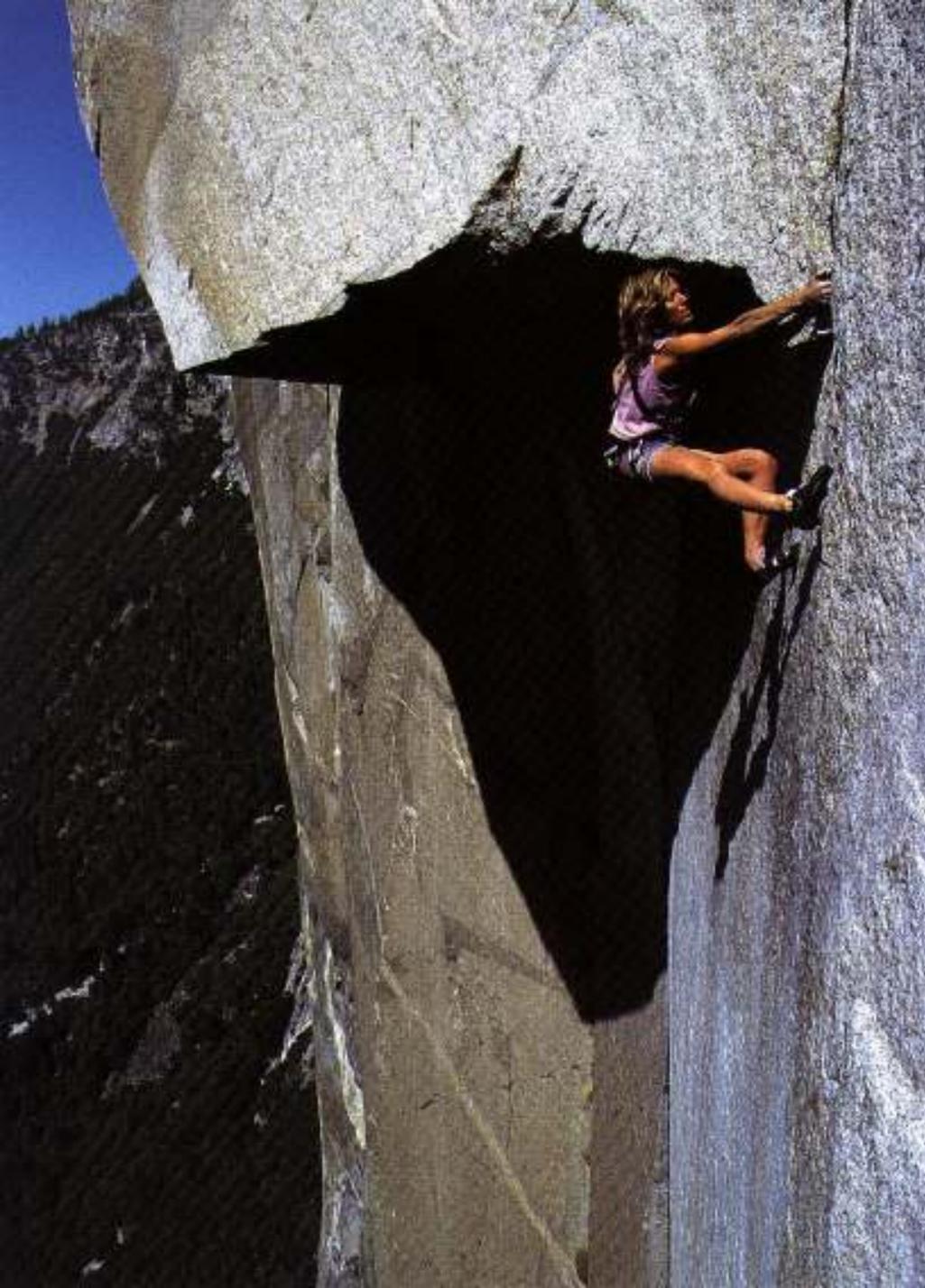
Yosemite



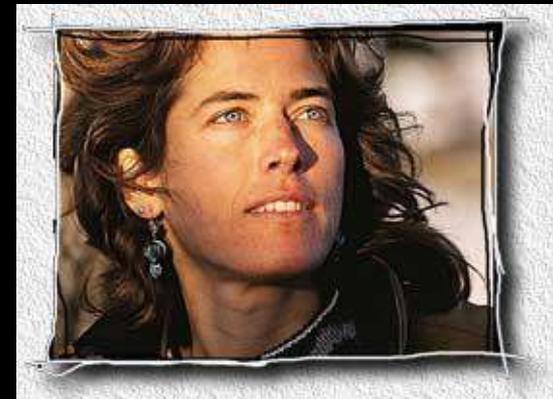
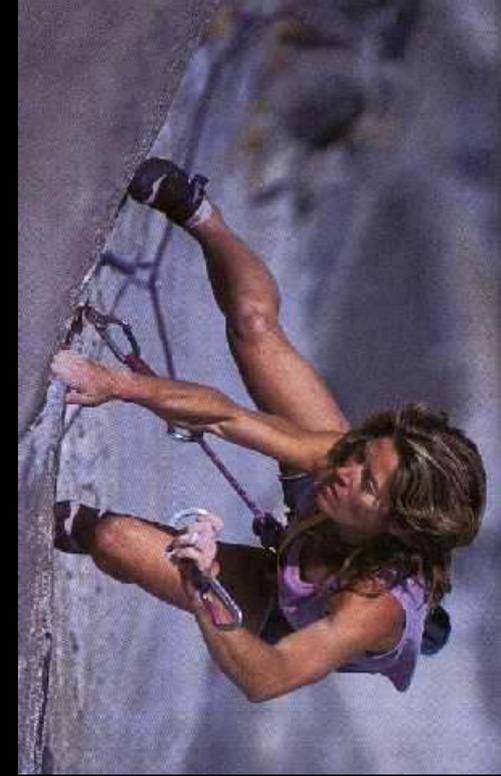
Monte Bianco

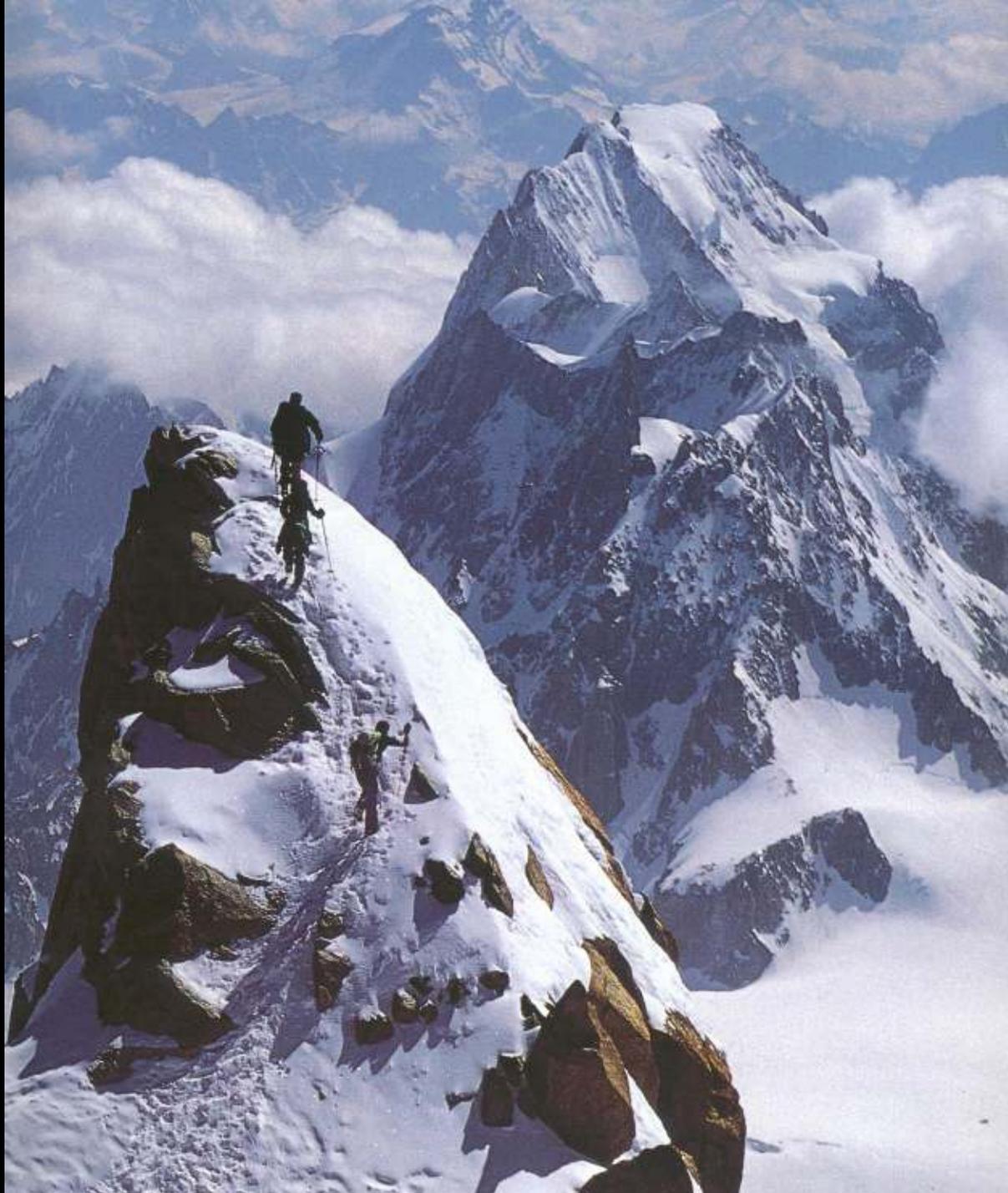


Dolomiti



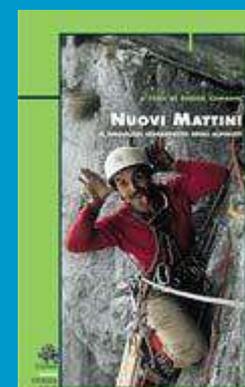
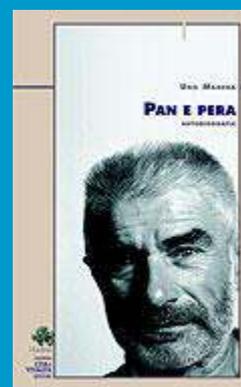
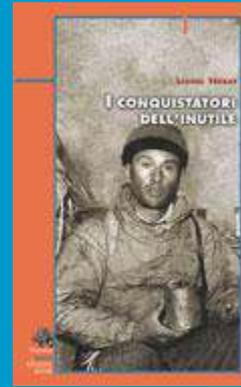
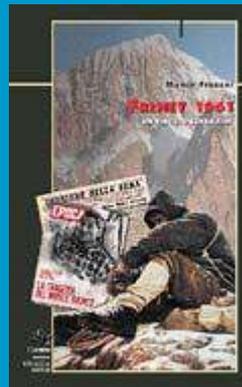
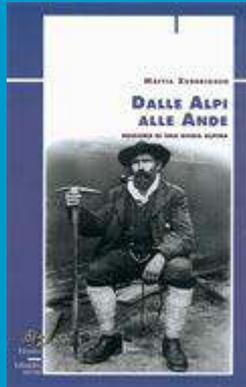
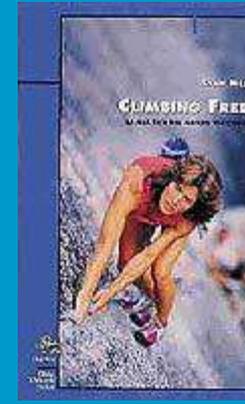
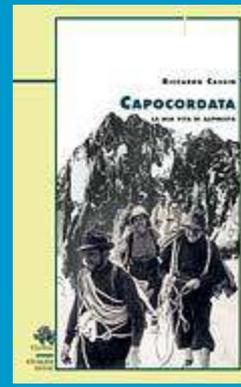
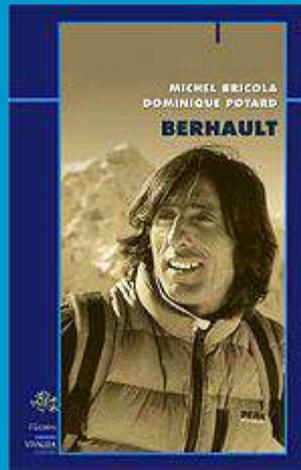
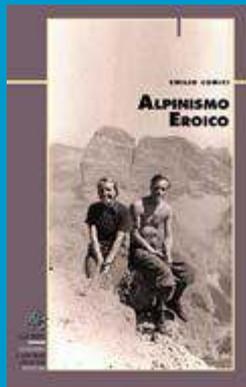
Lynn Hill
prima donna
sale in libera
via del Nose
Capitain





quasi fine

Alcune possibili letture





Fine